



Anno scolastico 2022/2023

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

DEL CONSIGLIO DELLA

CLASSE 5^a D LICEO ARTISTICO

Indirizzo di
Design Industriale

Dirigente Scolastico: ARCH. ANNA PROSERPIO

Coordinatore: PROF. GABRIELE UBERTI

Segretaria: PROF.SSA MARIA TERESA GANDOLFI

Cantù, 15 maggio 2023

PROT. N

INDICE

- ❑ Composizione del consiglio di classe
- ❑ Piano degli studi del liceo artistico
- ❑ Profilo atteso in uscita
- ❑ Presentazione della classe e profilo storico
- ❑ Continuità sul triennio del consiglio di classe
- ❑ Obiettivi trasversali del consiglio di classe
- ❑ Modalità didattiche e criteri di valutazione
- ❑ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- ❑ Attività curriculari e extra-curriculari
- ❑ Educazione Civica
- ❑ Commissione d'Esame
- ❑ Relazioni finali e programmi

ALLEGATI:

- ❑ Griglie di valutazione
- ❑ Testi delle simulazioni della prima e della seconda prova

CONSIGLIO DI CLASSE DI 5^A D

a. s. 2022/2023

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	Prof.ssa MARGHERITA FUMAGALLI	
ITALIANO - STORIA	Prof. GABRIELE UBERTI	
STORIA DELL'ARTE	Prof. SILVANO BENEGGI	
INGLESE	Prof.ssa LAURA DALLORSO	
MATEMATICA- FISICA	Prof. GIOVANNI BLASI	
FILOSOFIA	Prof.ssa MICOL GUFFANTI	
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN INDUSTRIALE	Prof. IGNAZIO IENNACO	
LABORATORIO DESIGN INDUSTRIALE	Prof.ssa MARIA TERESA GANDOLFI	
LABORATORIO DESIGN INDUSTRIALE 2	Prof.ssa STEFANIA CRUSCO	
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	Prof. GAETANO FRANCIOSO	

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO ARTISTICO

<i>MATERIE</i>	<i>1° BIENNIO</i>	<i>2° BIENNIO</i>	<i>5° ANNO</i>
	<i>Ore/settimana</i>	<i>Ore/settimana</i>	<i>Ore/settimana</i>
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia e Geografia	3	-	-
Storia	-	2	2
Filosofia	-	2	2
Matematica	3	2	2
Fisica	-	2	2
Scienze naturali	2	-	-
Chimica	-	2	-
Storia dell'Arte	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	-	-
Discipline geometriche	3	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	-	-
Laboratorio artistico	3	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
TOTALE ORE	34		
* ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO			
ARTI FIGURATIVE			
Laboratorio della figurazione	-	6	8
Disc. pittoriche e/o Disc. plastiche e scultoree	-	6	6
TOTALE ORE		35	35
ARCHITETTURA E AMBIENTE			
Laboratorio di architettura	-	6	8
Disc. progettuali Architettura e ambiente	-	6	6

TOTALE ORE		35	35
DESIGN			
Laboratorio della progettazione	-	6	8
Disc. progettuali Design	-	6	6
TOTALE ORE		35	35
SCENOGRAFIA			
Laboratorio di scenografia		5	7
Disc. Geometriche scenotecniche		2	2
Disc. Progettuali scenotecniche		5	5
TOTALE ORE		35	35

PROFILO ATTESO IN USCITA

Come stabilito dal *Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89* (“Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”), Art.1:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

In questo quadro, come descritto nell'Art.4, comma 1:

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti”.

Per quanto concerne Il Profilo dello studente in uscita, si rimanda pertanto all'Allegato 1 al suddetto DPR 89/2010, denominato Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) dei Licei per quanto concerne i “Risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei” e, per quanto riguarda i “Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali”, a quanto affermato nel PECUP in riferimento al percorso del Liceo Artistico e, nello specifico, all' indirizzo “Design Industriale”. Più specificatamente, come esplicitato nel PTOF d'istituto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

Indirizzo: Design Industriale

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E PROFILO STORICO

La classe 5^a D risulta composta da 19 alunni/e, tutti frequentanti l'Indirizzo di Design Industriale. Nel gruppo sono presenti quattro allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, per i quali il Consiglio di Classe, all'inizio di ogni anno scolastico, ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato che è depositato agli atti.

La classe ha generalmente mostrato un comportamento diligente e rispettoso delle regole, e la frequenza delle lezioni, fatta eccezione per sporadici casi, specie in prossimità delle verifiche di certe discipline, è stata regolare.

La maggior parte degli studenti, però, già dal terzo anno, in classe durante le lezioni, è risultata piuttosto passiva, pur essendo la relazione umana con i professori aperta e sincera. Pertanto il gruppo non sempre si è mostrato interessato al confronto, al dibattito guidato o al semplice dialogo con l'insegnante.

Si rileva anche una persistente debolezza di coesione che ha reso anche al termine del percorso scolastico la classe divisa in più gruppi, tra i quali non sempre sono presenti collaborazione e aiuto reciproco.

Si evidenzia, a livello trasversale, più chiaramente in certe aree disciplinari, una buona applicazione; per alcune allieve, in particolare, è stata costante e seria, benché non manchino casi in cui la qualità dell'apprendimento è risultata mediamente superficiale a causa di un metodo di studio poco efficace o un lavoro incostante. Le capacità espositivo-argomentative sono a volte apparse difficoltose in ragione di uno studio ancora piuttosto mnemonico, del poco approfondimento, della fragile capacità di analisi o, in qualche caso, a causa dell'emotività.

Come anticipato, alcune alunne si sono distinte per la serietà, la regolarità e l'efficienza del loro lavoro, raggiungendo un buono o ottimo profitto in ogni disciplina; altri si sono impegnati con diligenza migliorando a poco a poco la loro preparazione, pur tra battute d'arresto e fragilità in alcune discipline; un esiguo gruppo, infine, mostra qualche incertezza nella preparazione dovuta a lacune pregresse e ad un impegno non sempre costante, pur nell'insieme evidenziando progressi rispetto ai livelli di partenza. Per quanto riguarda le competenze delle varie aree disciplinari, la

classe nella sua globalità ha raggiunto gli obiettivi previsti per il triennio, con minore difficoltà nell'area umanistica rispetto a quella logico-scientifica. Nell'area di indirizzo la maggior parte degli allievi ha acquisito abilità tecnico-grafiche buone e in taluni casi ottime, sia negli studi preliminari che in fase tecnico-esecutiva. Un buon gruppo di studenti ha raggiunto inoltre un'apprezzabile autonomia operativa, dimostrando di possedere buone capacità di approfondimento e di rielaborazione dei contenuti trattati, manifestando anche una personalità critica, insita nell'attività creativa.

I rapporti con le famiglie sono stati cordiali, ma non assidui: sin dal terzo anno, infatti, solo una parte dei genitori ha partecipato alle riunioni organizzate dalla scuola o alle sedute dei vari consigli; nonostante ciò, i rappresentanti della componente eletta hanno sempre garantito la loro presenza e si sono fatti portavoce in entrambe le direzioni di eventuali comunicazioni.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE

Numero totale alunni	19	Maschi	5	Femmine	14
----------------------	----	--------	---	---------	----

Triennio	Composizione inizio a.s. (n. 20 alunni)	Ripetenti inseriti	Ritirati	Provenienti da altre sezioni / scuola	Interculturale	Sospesi in giudizio	Non ammessi
3° ANNO	2020 - 2021	0	0	0	0	5	0
4° ANNO	2021 - 2022	0	0	0	0	5	0
5° ANNO	2022 - 2023	0	1	0	0		

CONTINUITA' SUL TRIENNIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La continuità è stata mantenuta nel corso del triennio in quasi tutte le discipline come si evince dalla tabella sotto riportata.

Discipline	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione	x	x	x
Italiano/Storia	x	x	x
Storia dell'arte	x		
Inglese	x		
Filosofia	x	x	x
Chimica	x	x	-
Matematica/Fisica	x	x	x
Progettazione Design	x	x	x
Laboratorio Design	x		x
Laboratorio Design 2	-	-	x
Scienze Motorie	x	x	x

Legenda: x = continuità

- = disciplina non prevista nel piano di studi

OBIETTIVI E FINALITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi trasversali cognitivi ed educativi e le modalità del loro raggiungimento sono stati stabiliti e approvati dal Consiglio di Classe nella riunione del 7 ottobre 2022 e sono contenuti nel modello B02 qui di seguito riportato. Gli obiettivi individuati perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari, progettuali di indirizzo e relativi al PCTO). L'identificazione di elementi comuni è stata effettuata tenendo conto di quanto individuato negli anni precedenti, dei risultati raggiunti, della conformazione della classe, delle esigenze specifiche del quinto anno e delle richieste delle varie discipline. Il Consiglio di Classe ha inteso, attraverso questa programmazione e in conformità con gli obiettivi formativi e didattici del Liceo, lavorare per promuovere la crescita globale degli studenti. Gli obiettivi proposti all'inizio dell'anno scolastico possono dirsi raggiunti, pur con livelli di apprendimento e crescita personale differenziati, da quasi tutti gli studenti della classe.

B2	OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI ED EDUCATIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
-----------	---

CLASSE	5^A D	ANNO SCOLASTICO 2022 / 2023
---------------	------------------------	------------------------------------

ELENCO OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI ED EDUCATIVI	
OBIETTIVI COGNITIVI	
OB.1 :	Conoscere e consolidare metodi, contenuti e linguaggi delle varie discipline, con particolare riferimento alle nuove materie oggetto di studio
OB.2 :	Applicare correttamente i codici verbali in forma scritta, orale e grafica
OB.3 :	Consolidare le capacità di analisi, sintesi, interpretazione e contestualizzazione
OB.4 :	Consolidare e affinare il metodo di studio avviando un approccio più personale ed autonomo
OBIETTIVI PROGETTUALI DI INDIRIZZO	
OB.1 :	Utilizzare i diversi strumenti tecnici, i metodi di rappresentazione e visualizzazione grafica
OB.2 :	Avviare la pianificazione di proposte progettuali in progressiva autonomia
OB.3 :	Avviare allo studio degli elementi fondamentali delle tecniche e delle procedure degli strumenti della progettazione
OBIETTIVI RELATIVI AL PCTO	
OB.1 :	Fornire occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in un contesto lavorativo e viceversa
OB.2 :	Fornire agli studenti occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo, molto differente da quello scolastico
OB.3 :	Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata
OBIETTIVI EDUCATIVI	
OB.1 :	Rispettare il regolamento d'Istituto e le nuove disposizioni relative alla didattica in presenza e in DDI, se riattivata
OB.2 :	Riconoscere e rispettare le regole relative alla convivenza civile e rispettare i protocolli di prevenzione Covid d'Istituto (es: distanziamento sociale, utilizzo di mascherina, disinfezione delle mani, banchi ecc..)
OB.3 :	Assumere comportamenti adeguati nelle relazioni con il gruppo in presenza o, eventualmente, in DDI nel rispetto della diversità e dei diritti e doveri comuni.

OB.4 :	Qualora ci fosse la necessità di attivare lezioni in DDI collegarsi con puntualità, con schermo attivo e microfono spento e attivare l'audio quando richiesto dall'insegnante
OB.5 :	Applicarsi con impegno e partecipazione in modo responsabile e costruttivo alla vita di relazione ed alle attività scolastiche
OB.6 :	Avviare all'autovalutazione: conoscere e valutare obiettivamente le proprie capacità e i propri limiti
OB.7 :	Incentivare negli alunni una maggiore consapevolezza del presente, promuovendo l'abitudine all'informazione, attraverso un corretto rapporto con i media
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE</p> <p>Ogni disciplina, nella piena libertà, attuerà metodologie e strategie atte a favorire un apprendimento efficace e consapevole.</p> <p>I diversi argomenti potranno essere presentati attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni frontali e/o interattive 2. Lezioni on-line 3. Attività di ricerca individuale o di gruppo 4. Metodo scientifico: osservazione, analisi, sintesi 5. Uso di strumenti multimediali: PC, CD-Rom, DVD, Lim o monitor, video, ecc. 6. Eventuale utilizzo di mappe concettuali e formulari 7. Utilizzo di materiale specifico: libri, riviste, cataloghi, quotidiani, materiali presenti in siti internet tematici e/o di indirizzo; digilibro dei testi adottati 8. Progetti di PCTO 9. Eventuali interventi di recupero curricolari e extracurricolari secondo le indicazioni del Collegio Docenti <p>STRATEGIE COMUNI PER L'AREA EDUCATIVA E DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compilazione completa e puntuale del registro elettronico di classe e suo utilizzo come mezzo di comunicazione anche fra i docenti - Puntuale applicazione del regolamento d'Istituto e dei protocolli per la prevenzione Covid - Esecuzione mensile o a scadenza programmata di verifiche scritte, orali e/o grafiche nel rispetto della programmazione della materia - Autorizzare richieste di uscita da parte degli studenti in modo contingentato per evitare assembramento durante l'intervallo seguendo i protocolli d'Istituto - Utilizzare il registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie e coinvolgere le stesse qualora gli studenti mostrino atteggiamenti non adeguati - Monitorare e penalizzare le mancate consegne di elaborati o esercitazioni <p>INTERVENTI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri con le famiglie degli allievi con evidenti difficoltà avvisandoli tramite lettere, e-mail istituzionale o registro elettronico per invitarli ad un colloquio in presenza oppure tramite piattaforma informatica. - Eventuali interventi di recupero, secondo le modalità definite dal Collegio Docenti 	
DATA	COORDINATORE DI CLASSE
7/10/2022	Prof. Gabriele Uberti

MODALITA' DIDATTICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La situazione emergenziale legata all'epidemia di SARS-Cov-2 ha reso necessaria l'attuazione di una modalità didattica flessibile, che si adegua alle indicazioni mutevoli impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione. Pertanto, il terzo e il quarto anno, momenti di lezione in presenza sono stati affiancati e/o alternati ad altri in modalità video conferenza, in particolar modo nei confronti degli studenti risultati positivi e in quarantena come da attestazione ATS. L'Istituto ha adottato Google Classroom quale piattaforma condivisa da docenti e discenti nella Didattica Digitale Integrata.

Le modalità di lavoro adottate dal Consiglio, pur declinate in modo diverso in base alla disciplina, sono state in particolare: la lezione frontale, la lezione interattiva, la discussione guidata, la ricerca individuale o di gruppo, lavori di gruppo, la partecipazione a conferenze, la revisione individuale dei lavori degli alunni con interventi diversificati da parte del docente. La partecipazione della classe a concorsi o progetti realizzati individualmente o in piccoli gruppi ha arricchito la didattica dell'area di indirizzo.

Gli strumenti utilizzati sono stati prevalentemente i libri di testo in adozione, approfondimenti da altri libri, sussidi audiovisivi e digitali, strumentazioni informatiche e tecnologiche, riferimenti bibliografici, l'esemplificazione pratica da parte del docente, la partecipazione a conferenze, visite a mostre d'arte.

Gli spazi usati sono stati le aule comuni e specifiche, i laboratori di sezione, la biblioteca, la sala audiovisivi, la palestra.

Criteri di valutazione

I docenti, in accordo con quanto esplicitato nel PTOF, hanno adottato le tipologie di verifica più opportune per pervenire a valutazioni trasparenti, documentate e adeguate per numero all'effettivo monte-ore di ciascuna materia e alle indicazioni dei dipartimenti delle singole discipline.

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento a quelli, generali, d'Istituto contenuti nel PTOF e a quelli delle singole materie, ed hanno riguardato il comportamento, la partecipazione, l'impegno, l'autonomia, la comprensione e la rielaborazione, l'espressione (orale, scritta e grafica), la progressione. Sono state utilizzate varie tipologie di prove: orali, scritte, grafiche e pratiche.

Per le specifiche tipologie di verifica e i criteri di valutazione utilizzati da ciascun docente si rinvia alle singole programmazioni disciplinari allegate al documento.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di comportamento, ci si è attenuti ai criteri d'Istituto.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio gli studenti della classe sono stati coinvolti, come previsto dalla Legge 107/2015 in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ridenominati, a partire dall'a.s. 2018/2019, per effetto della Legge n. 145/2018, Art.1, *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (di seguito PCTO). Le attività riferite a tali percorsi sono state predisposte sulla base di una **programmazione triennale** stabilita dal Consiglio di Classe nell'a.s. 2020/2021 e di seguito riportata (*punto a*). Si precisa, inoltre, che tutti gli studenti hanno seguito la formazione obbligatoria di 12 ore in materia di sicurezza sul lavoro, preliminare allo svolgimento delle attività previste nei PCTO.

Si riporta nelle pagine seguenti il **cronoprogramma** dettagliato delle attività svolte da ciascuno degli studenti nel corso del terzo, del quarto e del quinto anno (*punto b*).

a. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI PERCORSI PCTO

CLASSE III D SEZIONE E INDIRIZZO DESIGN INDUSTRIALE A.S. 2020/2021

COMPETENZE	III ANNO		IV ANNO		V ANNO	
	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTESTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTESTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTESTO
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti della lingua italiana in contesti comunicativi diversi • Comunicare in lingua inglese al livello B1 • Identificare problemi e individuarne possibili soluzioni • Riconoscere gli aspetti fondamentali della tradizione culturale e in 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare i principi di struttura, modularità e simmetria nello studio delle forme • Applicare le conoscenze della varie tecniche di rappresentazione (proiezioni ortogonali, assonometria) 	IMPRESE PRIVATE IMPRESE PUBBLICHE PROGETTI CORSI DI FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare i principi di struttura, modularità e simmetria nello studio delle forme • Applicare le conoscenze della varie tecniche di rappresentazione e (proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva) per una coerente descrizione dell'oggetto. • Valorizzare 	IMPRESE PRIVATE IMPRESE PUBBLICHE PROGETTI CORSI DI FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare i principi di struttura, modularità e simmetria nello studio delle forme • Applicare le conoscenze della varie tecniche di rappresentazione (proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva) per una coerente descrizione 	IMPRESE PRIVATE IMPRESE PUBBLICHE PROGETTI CORSI DI FORMAZIONE

<p>particolare di quella artistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare criticamente strumenti informatici per attività di studio, ricerca e comunicazione • Collaborare in modo critico e propositivo nel team di lavoro 	<p>tria, prospettiva) per una coerente descrizione e dell'oggetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e il disegno a mano libera come momento irrinunciabile del processo creativo. • Acquisire un metodo di lavoro adeguato al prodotto da realizzare. • Acquisire competenze specifiche nell'ambito culturale-artistico di riferimento e fare uso consapevole e fattivo delle abilità acquisite. • Conoscere gli strumenti di lavoro e le proprie mansioni 		<p>are il disegno a mano libera come momento irrinunciabile del processo creativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare un metodo di lavoro adeguato al prodotto da realizzare. • Conoscere il processo di elaborazione di un progetto • Utilizzare in modo appropriato le tecniche della figurazione bidimensionale. • Acquisire competenze specifiche nell'ambito culturale-artistico di riferimento e fare uso consapevole e fattivo delle abilità conseguite. • Conoscere strumenti di lavoro e mansioni assegnate a sé e agli altri lavoratori • Rispettare le regole del contesto lavorativo • Collaborare in modo propositivo nel team di lavoro • Comunicare correttamente 		<p>dell'oggetto .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare il disegno a mano libera come momento irrinunciabile e del processo creativo. • Applicare un metodo di lavoro adeguato al prodotto da realizzare, in autonomia. • Elaborare in modo autonomo un progetto artistico e/o grafico-pittorico. • Conoscere il processo di elaborazione e di un progetto • Utilizzare in modo appropriato le tecniche della figurazione bidimensionale. • Acquisire competenze e specifiche nell'ambito culturale-artistico di riferimento e fare uso consapevole, fattivo ed autonomo delle abilità conseguite. 	
--	--	--	--	--	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole del contesto lavorativo • Collaborare nel team di lavoro • Comunicare correttamente con i soggetti interni ed esterni al contesto lavorativo • Svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione 		<p>con i soggetti interni ed esterni al contesto lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione 		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le attività lavorative, gli strumenti di lavoro e le caratteristiche professionali richieste dal mercato del lavoro • Rispettare le regole del contesto lavorativo • Collaborare in modo propositivo e critico nel team di lavoro • Comunicare correttamente con i soggetti interni ed esterni al contesto lavorativo • Svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione 	
	monte ore	40	monte ore	30	monte ore	20

b. CRONOPROGRAMMA

PROGETTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento A.S. 2020 / 2021 CLASSE 3^D – Design Industriale COORDINATORE Gabriele Uberti – TUTOR SCOLASTICO Ignazio Iennaco										
ALUNNI	ATTIVITA' 1	ATTIVITA' 2	ATTIVITA' 3	ATTIVITA' 4	ATTIVITA' 5	ATTIVITA' 6	ATTIVITA' 7	TUTOR SCOLASTICO	TOTALE ORE EFFETTIVE	Totale ore programmate
	DATA: 2 dic. 2020 Introduzione al lavoro e incontro online con l'agenzia TPL	DATA: 3-9 dic. 2020 - Prime ipotesi grafiche	DATA: 10 dic. 2020 Incontro online con un visual designer professionista	DATA: 16-17 dic. 2020 definizione ipotesi definitiva di sfondo	DATA: 21 dic. 2020 – conclusione, confezionamento e consegna elaborato	DATA: 21 nov. 2020 L'audacia nel design-conferenza online dal Teatro San Teodoro	CORSO SULLA SICUREZZA (SVOLTO PARZIALMENTE CON LEZIONI A DISTANZA)			
Bizzozero Giulia	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Bruni Sofia	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Butti Francesco E.	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Caronni Matilde	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Colombo Sara	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Conca Agata	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Donegana Margherita	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Frangi Andrea	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Frigerio Alice	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.

Giudice Laura C.	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Greguori Giulia	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Mamiutova Elizaveta	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Mascheroni Alessandro	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Meroni Giulia	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Milidoni Carmen	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Pasquaretta Eden	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Romagnolo Gaia	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Russo Alessandro	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Sala Gabriele	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.
Sussarello Chiara	6	12	6	12	5	2	8	Ignazio Iennaco	51	40 circa + 12 C.S.

PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO A.S. 2021 / 2022

CLASSE 4^D – Design Industriale COORDINATORE Gabriele Uberti – TUTOR SCOLASTICO Ignazio Iennaco/Mariateresa Gandolfi

PROGETTO DI UNA MANIGLIA PER PORTE D'INTERNI DOMESTICI - AZIENDA SALICE PAOLO - CANTU'

ALUNNI	ATTI VITA' 1	ATTIVITA 2	ATTIVITA 3	ATTIVITA' 4	ATTIVITA' 5	ATTIVITA' 6	ATTIVITA' 7	TUTOR SCOLASTICO	TOTALE ORE EFFETT UATE	Totale ore program mate
	DATA: 11/02/22 Intro	DATA: 11/03/22 Documenta zione e raccolta dati strumental	DATA: 25/03/22 Ipotesi di progetto di maniglie	DATA: 15/04/22 Tavole tecnico/ese cutive. Modelli 3D Relazione e	DATA:	DATA:	DATA:			

	duzione al lavoro e incontro in presenza con l'azienda e il direttore creativo	e alle proposte di progetto	e revisione dei lavori con tutor aziendali	valutazione finale del prodotto						
Bizzozero Giulia	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Bruni Sofia	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Butti Francesco E.	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Caronni Matilde	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Colombo Sara	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Conca Agata	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Donegana Margherita	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Frangi Andrea	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Frigerio Alice	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Giudice Laura C.	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Greguori Giulia	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Mamliutova Elizaveta	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Mascheroni Alessandro	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Meroni Giulia	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa
Milidoni Carmen	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Gandolfi	62 ore	50 circa

Pasquaretta Eden	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Ga ndolfi	62 ore	50 circa
Romagnolo Gaia	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Ga ndolfi	62 ore	50 circa
Russo Alessandro	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Ga ndolfi	62 ore	50 circa
Sala Gabriele	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Ga ndolfi	62 ore	50 circa
Sussarello Chiara	2	36 ore	12 ore	12 ore				lennaco/Ga ndolfi	62 ore	50 circa

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI

Orientamento in uscita

All'interno del sito della scuola Liceo Artistico Melotti esiste un apposito spazio nominato "ORIENTAMENTO IN USCITA ". Tutte le comunicazioni compariranno nell'apposito spazio indicato, la diffusione di materiale spazia dalle varie realtà Universitarie fino alle diverse tipologie post- diploma. L'obiettivo è di favorire una scelta professionale e consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di Liceo .

Il servizio sul sito è costantemente aggiornato su incontri formativi e informativi organizzati dalle diverse facoltà Universitarie e post-Diploma quali : Accademie NABA, RAFFLES, IED, POLITECNICO (Mi), INSUBRIA (Como/Varese), scuole di Restauro ,SUPSI Scuola Svizzera ,Orientamento di settore "Arti e Mestieri ", Corsi di scuola Fumetto , corsi IFTS progettati in collaborazione con Fondazione ITS ACADEMY

Gli **studenti in autonomia** potranno organizzare e iscriversi agli incontri con esperti del settore, partecipare ad eventi di Orientamento, Open Day e opportunità borse di studio.

PARTECIPAZIONE AD EVENTI A.S. 2022-23

- SALONE DELL'ORIENTAMENTO YOUNG, LARIOFIERE, 11 E 12 NOVEMBRE 2022
- AUDITORIUM INCONTRO DI ORIENTAMENTO "PERCORSO IFTS "CON LA PRESENZA DI ESPERTI IN MATERIA

Corsi di recupero

Recupero breve in Matematica.

Visite d'istruzione/uscite didattiche

Visita alla mostra su Aldo Rossi a Milano;
visita al Museo del Novecento a Milano;
convegno su Attilio Marcolli;
visione di "Animal farm" al teatro Carcano di Milano;
visita d'istruzione a Berlino (quattro giorni).

Educazione Civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nel monte ore complessivo annuale.

Il Consiglio di classe ha individuato quale referente della materia la Prof. Micol Guffanti e, tenuto conto della natura trasversale delle tematiche di Educazione civica, ha deliberato di coinvolgere più discipline nella strutturazione di moduli tematici inerenti i tre assi indicati dalla normativa di riferimento (lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale). Contenuti, tempi e distribuzione dei moduli nell'arco dell'anno scolastico sono dettagliati nella tabella riportata di seguito.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2022/2023

Classe 5^D

Referente Prof.ssa Micol Guffanti

Nucleo	Tema/Progetto	Discipline	Argomenti
COSTITUZIONE	Cittadinanza consapevole	filosofia	La responsabilità individuale e l'esercizio del pensiero: l'antidoto di H. Arendt al totalitarismo
	Art. 2 Principio di solidarietà	religione	Progetto O.M.G.: Operazione Mato Grosso. Esperienza di volontariato
SVILUPPO SOSTENIBILE	Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali	Filosofia	Natura e sviluppo tecnologico nell'epoca del Prometeo scatenato. Un mondo per le generazioni future. L'etica ambientale e le sue diverse prospettive
	Ridurre le disuguaglianze	filosofia	Il lavoro come attività umanizzante e la realtà di alienazione e sfruttamento.
		scienze motorie	Razzismo e sport nella storia delle Olimpiadi
	Arte sostenibile	storia dell'arte	architettura sostenibile e l'ambiente
	I pericoli per l'ambiente	Storia	Le risorse ed il loro sfruttamento
	Lo Stato italiano	Storia	Struttura della Costituzione ed elementi costitutivi dello Stato
	Parità di genere	Inglese	The fight for women's rights
	Energia Rinnovabile	Fisica	semiconduttori e fotovoltaico
CITTADINANZA DIGITALE	Libertà, sicurezza e rischi nelle tecnologie digitali	filosofia	Il potere omologante della società di massa mediante i media
	La tecnologia digitale per comunicare il progetto	Lab.di Design	Il disegno 2D in Autocad

COMMISSIONE D'ESAME

Commissari interni

Il Consiglio di Classe ha effettuato la scelta sulle materie interne dell'Esame di Stato seguendo le indicazioni emerse nel Consiglio di classe del 7/02/23

Nel verbale N. 3 del Consiglio di classe del 7/02/23 sono stati individuati i seguenti docenti **commissari interni**:

MATERIA	DOCENTE
INGLESE	Prof.ssa LAURA DALLORSO
FILOSOFIA	Prof.ssa MICOL GUFFANTI
PROGETTAZIONE DESIGN INDUSTRIALE	Prof.ssa IGNAZIO IENNACO

Le seguenti discipline sono state affidate dal Ministero ai **commissari esterni** della commissione d'Esame:

ITALIANO E STORIA

MATEMATICA E FISICA

STORIA DELL'ARTE

**RELAZIONI FINALI
E
PROGRAMMI**

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE CATTOLICA - A.S. 2022/2023

Classe: 5^a D

Docente: Fumagalli Margherita

Presentazione generale

La classe 5^a D è composta da 19 studenti, 12 di essi si avvalgono dell'IRC, mentre 7 non si avvalgono.

La composizione della classe è variata nell'ultimo anno, mentre il numero di coloro i quali si sono avvalsi dell'Irc non ha subito modifiche nel triennio.

La conoscenza di alcuni studenti risale al primo anno di liceo, mentre per altri è cominciata nell'anno scolastico 2019/20.

Metodologie seguite, strumenti utilizzati e valutazione

Le lezioni in presenza sono state per lo più frontali e improntate al confronto.

Gli argomenti proposti sono stati trattati mediante l'uso di vari materiali: manuali, alcuni brani biblici e antologici in formato elettronico, completati da appunti forniti dall'insegnante e caricati sulla piattaforma G-Suite nel Corso Classroom; visione di alcune lezioni/conferenze come approfondimento e/o sintesi dei temi trattati e due film.

Durante le lezioni, si è cercato di invitare i ragazzi alla riflessione sulle tematiche proposte e a partecipare ai dibattiti e al confronto.

Nella valutazione si è tenuto conto delle prove scritte svolte in classe, degli interventi significativi apportati alle discussioni dagli studenti, dalla capacità di mettere in relazione le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, del contributo personale offerto dagli studenti e condiviso durante le lezioni.

Obiettivi programmati, risultati raggiunti, sviluppo del programma

Gli obiettivi programmati, indicati nel piano annuale, sono riferiti alla conoscenza appropriata degli argomenti e alla loro comprensione, all'esposizione e all'uso di un linguaggio specifico corretto, alla competenza nell'analisi e nella rielaborazione dei contenuti, alla capacità di esprimere considerazioni personali e valutazioni critiche, con rimandi all'insegnamento del Magistero e della Tradizione della Chiesa Cattolica e al confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni religiose-culturali.

I risultati raggiunti per gran parte degli studenti sono buoni, per alcuni anche ottimi.

Il piano di lavoro è stato svolto nella sua totalità, anche se alcuni temi proposti non sono stati approfonditi.

Socializzazione e comportamento

Alcuni studenti hanno dimostrato una buona attenzione e un buon interesse in riferimento agli argomenti proposti, apportando contributi personali e originali; parecchi, invece, hanno evidenziato passività, scegliendo un atteggiamento defilato e sottraendosi, di fatto, al dialogo e al confronto.

La socializzazione è da ritenersi abbastanza positiva all'interno della classe, anche se permangono ancora divisioni in micro-gruppi, nate all'inizio del triennio e via via consolidate.

Da segnalare la frequenza incostante di un esiguo numero di studenti.

Gli obiettivi comportamentali, previsti dal Consiglio di Classe, sono stati pienamente raggiunti da quasi tutta la classe.

15 maggio 2023

La docente
Margherita Fumagalli

Programma svolto: Religione Cattolica

1) Il contributo di tre filosofe del '900 nella cultura laica e cristiana:

A. Edith Stein:

- Biografia di Santa Teresa Benedetta della Croce: dall'infanzia a Breslavia al campo di concentramento di Auschwitz, passando attraverso la conversione al cattolicesimo culminata nella vita nascosta nel monastero carmelitano
- origine del termine *empathie*/empatia; il problema dell'empatia
- intersoggettività e soggettività sovraindividuali: teoria empatica del sistema comunitario; caratteristiche di società, comunità e massa
- approfondimento sulla "filosofia della persona": il contributo di E. Lévinas, attraverso l'ascolto della conferenza del prof. S. Petrosino
- la questione femminile in Germania del XX secolo; la vocazione della donna per E. Stein

B. Simone Weil:

- Biografia
- la questione del Battesimo e alcune critiche all' istituzione della Chiesa: lettura di alcuni stralci dal saggio "Simone Weil biografia di un pensiero" di G. Fiori, Garzanti 1981
- stralcio e analisi di alcuni passi tratti dal saggio di Simone Weil "Riflessione sulle cause della libertà e dell'oppressione sociale", Adelphi 1983
- la critica al totalitarismo
- la persona e il sacro; lettura e commento di alcune pagine tratte dal breve saggio "La persona e il sacro", Adelphi 2012

C. Hannah Arendt:

- Biografia
- considerazioni sul suo pensiero in riferimento al processo Eichmann e "la banalità del male"
- visione del monologo di Stefano Massini tratto dal suo libro "Eichmann - Dove inizia la notte", Fandango 2020
- visione del discorso finale tratto dal film "Hannah Arendt" (regia di Margarethe von Trotta, 2012)
- "Le origini del totalitarismo": tratti principali dell'opera
- visione del film "Hannah Arendt" (regia di Margarethe von Trotta, 2012)

2) La Giornata della Memoria:

- Visione del film "The last days" (film-documentario sulla testimonianza di cinque sopravvissuti ungheresi alla Shoah).

3) Approfondimento sul tema del male

- Presentazione dei racconti Sacerdotale e Jahvista della Creazione di Genesi 1 e Genesi 2. Lettura e analisi di Genesi 2
- il male nel racconto delle origini: lettura e analisi di Genesi 3
- dal peccato personale al peccato sociale: lettura e analisi del racconto di Genesi 4,1-16

4) I cristiani e i totalitarismi del XX secolo

- La posizione dei papi e del Magistero: da Pio X a Pio XI; i rapporti tra Chiesa e Stato italiano e i regimi totalitari nascenti
- il Magistero di Papa Pio XI: i cinque significativi interventi dottrinali contro l'Action Française, contro il fascismo italiano, contro il nazismo, contro il comunismo, contro il regime messicano.
- Pio XII: il Magistero sociale e il pontificato durante la Seconda Guerra Mondiale
- cattolici e protestanti di fronte a nazismo e fascismo; alcuni testimoni del tempo: Edith Stein, Dietrich Bonhoeffer, il gruppo "La rosa bianca", don Pietro Pappagallo, Giuseppe Dossetti, don Primo Mazzolari
- la repressione dei cattolici in Messico: l'impegno e il martirio dei *cristeros*

5) La Chiesa del mondo contemporaneo Il Concilio Vaticano II

- il contributo dei laici nella Chiesa, per la Chiesa e per il mondo

Cantù, 15 maggio 2023

La docente

(*Margherita Fumagalli*)

Gli studenti

RELAZIONE FINALE Italiano e Storia - A.S. 2022/2023

Classe V D

Insegnante: Gabriele Uberti

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conosco il gruppo classe da tre anni, durante i quali il comportamento è stato corretto e altrettanto è giudicabile il rapporto tra docente e studenti. Anche il lavoro è risultato positivo, con la maggioranza degli allievi che in classe ha dimostrato almeno una discreta continuità e impegno; a casa, invece, lo studio è stato mediamente di livello un po' inferiore e le differenze tra coloro che hanno lavorato con serietà, con costanza e con efficacia e chi no appaiono piuttosto evidenti. Soprattutto negli anni scorsi per vari studenti il lavoro si è comunque abbastanza limitato allo svolgimento di quanto richiesto e del necessario per le varie verifiche, in quanto gli inviti da parte del sottoscritto per l'approfondimento di temi o l'ampliamento autonomo di conoscenze in base agli interessi non di frequente sono stati seguiti.

I programmi delle discipline si sono svolti in modo regolare nel primo quadrimestre mentre nel secondo, a causa delle varie simulazioni delle prove, della visita d'istruzione, ecc., hanno subito qualche rallentamento.

Riguardo al profitto, gran parte della classe ha mostrato, sia in Italiano che in Storia, un livello medio attorno al discreto, con un gruppo di studentesse decisamente positivo e qualche allievo con risultati attorno alla sufficienza, risultato influenzato, a volte, da carenze nelle competenze di base o nel metodo di studio per alcuni, dalla continuità del lavoro per altri.

L'espressione scritta è mediamente discreta (con risultati migliori nelle prove scritte di Italiano) sia per chiarezza e per fluidità che per correttezza, dove la situazione è comunque diversificata. Tuttavia c'è qualche elemento che dimostra padronanza di linguaggio, anche in orale, ben superiore. I contenuti degli scritti di Italiano risentono talvolta di una conoscenza di argomenti legati all'attualità piuttosto superficiale e limitata e di problemi di coesione. Va aggiunto che, in generale, l'uso del lessico specifico e la capacità di rielaborare, a volte, penalizzano il rendimento nelle verifiche a questionario.

In orale, invece, i risultati sono solitamente migliori, pur essendo presenti difficoltà nel costruire discorsi ampi e organizzati esposti con precisione. Questa situazione è favorita dalla tendenza, da parte di alcuni allievi, ad un lavoro ancora abbastanza mnemonico. Limiti si notano anche nell'analisi autonoma dei testi letterari (soprattutto formale) e, in particolare, nella valutazione globale dei fenomeni storici e storico-letterari, benché l'acquisizione dei contenuti sia generalmente corretta.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto della partecipazione, dell'interesse dimostrato, dell'impegno, della comprensione dei contenuti, delle capacità di rielaborazione, della qualità dell'esposizione, di eventuali miglioramenti. Si sono svolte due verifiche scritte a quadrimestre per Italiano e almeno due orali, sia per Italiano che per Storia. Una di quelle orali talvolta è stata sostituita da questionari con domande a risposta aperta. Gli scritti di Italiano, già dalla classe terza, avevano ricalcato le tipologie previste dall'Esame di Stato. Quindi, il ritorno della prima prova scritta dell'Esame dopo

l'interruzione dovuta alla pandemia non ha comportato particolari sorprese. Comunque, nonostante le simulazioni e le esercitazioni svolte, vari studenti mostrano ancora difficoltà soprattutto nella tipologia A, mentre appaiono meno problemi per le altre tipologie. Nel corso del triennio si è anche inserito l'uso della nuova scheda di valutazione strutturata in quindicesimi prima, in ventesimi poi, in seguito alle modifiche normative; copia della scheda è allegata al presente documento.

15 maggio 2023

Il docente
Gabriele Uberti

PROGRAMMA DI ITALIANO

1) Giacomo Leopardi

- notizie biografiche, la poetica e le opere;
- l'esperienza personale del dolore, il pessimismo storico, cosmico e il periodo eroico, la riflessione sull'uomo e la natura, la teoria del piacere, l'immaginazione e il vago;
- opere lette, analizzate e commentate:
 - dai Canti: L'infinito
 - Alla luna
 - A Silvia
 - La sera del dì di festa
 - A se stesso
 - La ginestra (struttura e temi, con scelta antologica).
- Dalle Operette Morali: Dialogo della Natura e di un Islandese.
- Letture a scelta dallo Zibaldone.

2) La Scapigliatura

- caratteristiche e temi principali, la critica alla società borghese, la vita "disordinata", la ricerca di una nuova letteratura;
- opere lette e commentate: E. Praga: Preludio
- A. Boito: Lezione d'anatomia (fotocopia)

3) L'età del realismo

- il contesto storico-culturale, il Positivismo, le caratteristiche principali del Naturalismo francese
- letture: E. Zola: brano da "Assomoir"
- E. e J. De Goncourt: dalla prefazione a "Germinie Lacerteux".

4) Giovanni Verga e il Verismo

- notizie biografiche, la poetica, caratteristiche e struttura delle opere più importanti;
- l'attenzione agli umili, il pessimismo e la lotta per la vita, la critica al Positivismo e al mito del progresso, il ciclo dei Vinti, l'impersonalità e la tecnica della regressione;
- opere lette e/o commentate:
 - dalla Prefazione de "L'amante di Gramigna"
 - da "Vita dei campi": "Fantasticheria" e "Rosso Malpelo"
 - da "Novelle rusticane": "La roba"
- Letture a scelta di novelle o di un romanzo.

5) La cultura nell'età dell'Imperialismo

- la critica al Positivismo, la crisi dei valori e delle ideologie ottocentesche, il ruolo dell'intellettuale nella società, la reazione degli scrittori al declassamento sociale;
- caratteristiche principali del Decadentismo francese ed italiano, il Simbolismo e l'Estetismo, le tematiche più importanti, le figure più utilizzate (il poeta-veggente, il superuomo, il poeta maledetto, l'inetto, la donna fatale, ecc.), linguaggio e tecniche espressive;
- O. Wilde: dall'introduzione de "Il ritratto di Dorian Gray": i principi dell'estetismo
- C. Baudelaire: da "I fiori del male": "Corrispondenze"
"Spleen"
- P. Verlaine: "Languore".

6) Gabriele D'Annunzio

- notizie biografiche, la poetica e le opere;
- l'estetismo, il superomismo, il periodo "notturno", la vita inimitabile, il nazionalismo, il rapporto con il pubblico;
- opere lette, analizzate e commentate:
da "Alcyone": La pioggia nel pineto.
Lettura da "Il piacere".
Lettura da "Le vergini delle rocce".
Lettura dal "Notturmo".

7) Giovanni Pascoli

- notizie biografiche, la poetica e le opere principali;
- la visione pessimistica del mondo, la fuga dalla società, il "nido" familiare, la poetica del "fanciullino", realismo e visione simbolica della realtà, la poesia delle piccole cose, le novità formali;
- opere lette, analizzate e commentate:
- lettura da "Il fanciullino"
da "Myricae": Novembre
X Agosto
Temporale
Il lampo
Tuono
Arano.
Dai "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno.

8) Il primo Novecento italiano

- il contesto storico-culturale, i principali elementi nel panorama italiano: il Crepuscolarismo, il Futurismo, le riviste fiorentine;

- lettura del “Manifesto del Futurismo del 1909”, del “Manifesto tecnico della letteratura futurista” e di “Bombardamento” di Marinetti;
- A. Palazzeschi: “E lasciatemi divertire”

9) Luigi Pirandello

- notizie biografiche, la poetica e le opere principali;
- la crisi dell’uomo moderno, l’umorismo e il sentimento del contrario, la critica alla società ed ai valori della borghesia, il tema della maschera, la relatività del reale e dell’identità dell’uomo, la pazzia;
- da L’Umorismo: Il sentimento del contrario
- lettura integrale di un romanzo o di un’opera teatrale o di novelle a scelta.

10) Italo Svevo

- notizie biografiche, la poetica, la struttura e le caratteristiche contenutistico-formali dei romanzi, in particolare de “La coscienza di Zeno”;
- la singolare formazione culturale, i temi dell’inettitudine, della malattia e della senilità, la riflessione sulla crisi dell’uomo nella società, la psicanalisi e l’inconscio;
- letture a scelta da “La coscienza di Zeno”.

11) Giuseppe Ungaretti

- notizie biografiche, la poetica e le opere principali;
- la particolare formazione culturale, l’esperienza della guerra, l’importanza della parola, la realtà e il mistero, il senso del tempo, i temi del viaggio, della natura e del senso religioso;
- da “L’allegria”: Veglia
San Martino del Carso
Mattina
Soldati
- da “Il sentimento del tempo”: Di luglio
- da “Il dolore”: Non gridate più

PROGRAMMA DI STORIA

- I governi della Sinistra Storica in Italia; la politica di Depretis e di Crispi; l'avventura coloniale;
- la seconda rivoluzione industriale; la funzione della scienza, le nuove fonti energetiche, la catena di montaggio, le prime crisi cicliche e i tentativi di superarle: i monopoli, gli oligopoli, il protezionismo; la situazione internazionale: la Germania di Bismarck e l'avvento di Guglielmo II, l'espansionismo degli Stati Uniti e la guerra di secessione, la nascita del Giappone moderno;
- l'età dell'imperialismo: cause del colonialismo, diffusione del razzismo; la spartizione di Africa e Asia (sintesi);
- sviluppo e idee nel periodo di nascita della società di massa; la critica al progresso: i socialisti, la Chiesa di Leone XIII; la diffusione del nazionalismo;
- l'età giolittiana: lo sviluppo del partito socialista, il decollo industriale italiano, le riforme, il "neutralismo" del Governo nei conflitti tra lavoratori e capitalisti, il "doppio volto" dell'azione giolittiana, la politica estera;
- la I^a Guerra Mondiale: cause; episodi bellici principali (sintesi); i trattati di pace e le conseguenze in Europa alla fine dello scontro; l'Italia e la guerra: l'iniziale neutralità, interventisti e neutralisti, la "vittoria mutilata";
- la situazione della Russia dalla fine del XIX sec., nascita e sviluppo del socialismo, la rivoluzione socialista del 1917: le cause, le rivoluzioni di febbraio e d'ottobre, Lenin al potere, dal comunismo di guerra alla N.E.P, l'avvento di Stalin e l'affermazione del modello comunista totalitario;
- il dopoguerra e la nascita dei sistemi totalitari in Germania e in Italia; principali caratteristiche del Nazismo e del Fascismo;
- la crisi del 1929 negli USA, il New Deal;
- la guerra civile spagnola;
- la II^a Guerra Mondiale: cause; avvenimenti bellici principali, conclusioni e conseguenze (sintesi);
- la nascita della Repubblica Italiana.

EDUCAZIONE CIVICA

- Genesi della Costituzione repubblicana;
- caratteristiche generali della Costituzione italiana;
- P. Calamandrei: discorso sulla Costituzione del 26 gennaio 1955 alla Società Umanitaria di Milano;
- le risorse del pianeta, fonti fossili e rinnovabili, le sfide per il futuro.

MANUALI ADOTTATI

Per Italiano: Baldi - Giusso "L'attualità della letteratura" PARAVIA, vol. 3.1e 3.2.

Per Storia: Gentile - Ronga "Storia e Geostoria" EDITRICE LA SCUOLA, voll. 4B, 5A e 5B.

L'insegnante

Gli allievi

STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof. Beneggi Silvano

RELAZIONE FINALE

CLASSE 5^A D

A.S. 2022/23

La conoscenza della 5D, composta da 19 alunne di cui quattro DSA, è avvenuta con l'anno scolastico 2022/2023.

Nel corso del triennio la classe ha subito l'alternarsi di tre docenti di Storia dell'Arte pertanto la disciplina è stata contrassegnata da una forte discontinuità didattica.

La classe fin da subito si è posta con un atteggiamento rispettoso delle regole e dell'ascolto; il comportamento corretto e discretamente collaborativo, ha consentito che le lezioni si svolgessero in un clima relazionale disteso e sereno.

Le lezioni si sono svolte in modo continuo e costante che ha permesso di delineare un quadro della classe positivo, con alunni, in generale, motivati, manifestando interesse nei confronti della materia.

Gli obiettivi minimi, predisposti all'inizio dell'attività didattica, sono stati raggiunti da tutti gli studenti, qualcuno di loro, grazie ad un atteggiamento serio e ad un impegno sistematico, è riuscito ad ottenere buoni risultati.

Sono stati affrontati quegli autori e/o movimenti che hanno avuto un ruolo importante nell'evoluzione artistica a partire dall'ottocento fino ai primi decenni del novecento.

Alcuni argomenti non sono stati trattati in quanto già esaminati in altre discipline per cui si è optato per evitare una ripetizione, constatando la conoscenza da parte degli alunni.

Le spiegazioni sono state effettuate mediante lezioni frontali con l'ausilio del testo in adozione e mediante il supporto di slide in modo tale da poter ampliare la conoscenza dell'artista mediante opere ulteriori a quelle riportate sul libro.

Il programma è stato svolto in modo tale da comprendere gli aspetti essenziali del contesto storico e cronologico di appartenenza dell'artista o del movimento.

La lettura delle opere si è basata sulla ricerca iconografica e iconologica, sugli elementi tecnici/compositivi, tali da consentire di riconoscere l'evoluzione artistica riferita ai periodi esaminati.

La riduzione del programma rispetto al piano di lavoro programmato all'inizio è dovuta al fatto che i giorni di lezione nei mesi di Marzo e Aprile hanno coinciso con le festività, simulazioni delle prove di Esame di Stato, visite di istruzione, conferenze. Alcune unità didattiche si sono svolte dopo la data del 15 maggio.

La verifica è stata intesa come momento di valutazione del processo di crescita personale e culturale.

Si è privilegiata la prova scritta, proposta sotto forma di domande aperte con qualche domanda a crocette; si svolte due prove scritte per ciascuno dei due quadrimestri, con possibilità di interrogazione orale per le insufficienze riscontrate.

Gli argomenti e le date di verifica sono stati preventivamente concordati con la classe.

Gli alunni hanno dimostrato continuità nello studio e nella preparazione in occasione delle verifiche. La partecipazione della classe durante le lezioni si è stata limitata prevalentemente all'ascolto; sono stati stimolati gli alunni alla partecipazione attiva in modo da poter esporre le proprie critiche nella lettura delle opere; per questo solo alcuni alunni hanno risposto.

Agli alunni con Pdp sono sempre state somministrate le stesse prove scritte di verifica assegnate tutta la classe, consentendo l'utilizzo di mappe e del Pc per la scrittura; non hanno avuto difficoltà e problemi a rispondere. Si evidenzia, in generale, una conoscenza appropriata, una discreta capacità di analisi e sintesi, un uso corretto della terminologia specifica.

Il profitto in generale discreto, qualche alunno si è distinto mediante un livello di conoscenza buono.

Cantù, 15 maggio 2023

Il docente
Beneggi Silvano

PROGRAMMA STORIA DELL'ARTE

Impressionismo

caratteristiche generali

La pittura di Manet

Analisi delle seguenti opere: Corsa a Longchamp, Colazione sull'erba, Olympia, In barca, Il bar alle folies Bergere

La pittura di Monet

Analisi delle seguenti opere: Campo di papaveri, Studio di figura en plein air. Donna con parasole rivolta verso destra e versione rivolta verso sinistra, Pagliai, Pioppi, La Cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee, Salice piangente

La pittura di Degas

Analisi delle seguenti opere: Donna si asciuga i capelli dopo il bagno, Ballerina seduta voltata verso destra, Lezione di danza, La prova, L'Assenzio

La pittura di Degas

Analisi delle seguenti opere: Fantini davanti le tribune, Piccola danzatrice, Campo da corsa, Quattro ballerine in blu

La pittura di Reinor

Analisi delle seguenti opere: Le bagnanti, Colazione in riva al fiume, Paesaggio algerino

La pittura di Berthe Morisot

Analisi delle seguenti opere: La culla, Donna seduta alla toilette, Ritratto di Berthè Morisot e sua figlia Julie, Julie che sogna ad occhi aperti

La pittura di Caillebotte

Analisi delle seguenti opere: I rasieratori di parquet. Il ponte d'Europa

La pittura di Bazille

Analisi delle seguenti opere: L'atelier di Bazille, Scena di estate, Il pescatore con la rete, Giovane uomo nudo distesa sull'erba, La veduta del villaggio

Gli impressionisti italiani

Caratteri generali sulla pittura di Zandomeneghi e Boldini

La scultura impressionista.

La scultura di Medardo Rosso

Analisi delle seguenti opere: Età dell'oro, Ecce pur, la portinaia, Innamorati sotto il lampione El locch

La scultura di Rodin

Analisi delle seguenti opere: L'Età del bronzo, La porta dell'Inferno

Postimpressionismo

Caratteristiche generali

La pittura di Seurat

Analisi delle seguenti opere: la matita Contè, Ragazzo seduto, Donna seduta con l'ombrellino

La pittura di Gauguin

Analisi delle seguenti opere: il Cristo giallo, Visione dopo il sermone, Come! Sei Gelosa? Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?

La pittura di Van Gogh

Analisi delle seguenti opere: I mangiatori di patate, La pianura di Crau, Autoritratti, Veduta di Arles

Notte stellata e Campo di grano con volo di corvi

La pittura di Toulouse Lautrec

Analisi delle seguenti opere: Al Moulin Rouge, La clownessa Chau-Kao, La Toilette, Au Salon de la Rue des Moulines

La nascita delle Avanguardie artistiche

Caratteri generali

L'art nouveau

La pittura di Klimt

Analisi delle seguenti opere: Giuditta I e Giuditta II, Il bacio, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Il fregio di Beethoven, Danae, lo stile fiorito, la culla. I fauves

Futurismo

Caratteri generali

I manifesti della pittura, scultura e pittura futurista

La pittura di Boccioni

Analisi delle seguenti opere: Stati d'Animo I e Stadi d'animo II, Forme uniche nella continuità dello spazio, Dinamismo di un footballer, Sviluppo di una bottiglia nello spazio

La pittura di Giacomo Balla

Analisi delle seguenti opere: Fidanzata al Pincio, Polittico "I viventi", La mano del violinista, Cane al guinzaglio, Ragazza che corre sul balcone, Lampada ad arco, Velocità astratta + rumore, Compenetrazioni iridescenti, Un mio istante del 4 aprile 1928 ore 10 più due minuti

L'arte di Depero

Analisi delle seguenti opere: La chiesa di Lizzana, Rotazione di una ballerina con pappagalli, Bozzetto per locandina Balli plastici, Grattacieli e tunnel. La città di Berlino e alcuni suoi monumenti in preparazione alla visita

I Fauves

I caratteri della pittura dei fauves

La pittura di Matisse

Analisi delle seguenti opere: La gioia di vivere, La musica, La danza, La tavola imbandita, Armonia in rosso, La signora in blu, Pesci rossi, Il volo di Icaro

Espressionismo

Le caratteristiche artistiche dell'espressionismo

La pittura di Jean Ensor

Analisi delle seguenti opere: Scheletro che studia oggetti cinesi, L'entrata di Cristo a Bruxelles

La pittura di Munch

Analisi delle seguenti opere: Il grido, Pubertà, Madonna, Vampiro, La bambina malata, Sera sul viale Karl Johan

Il gruppo Die Brücke

La pittura di Kirchner

Analisi delle seguenti opere: Due donne per strada, Strada a Berlino, Cinque donne per la strada.

La pittura di Erich Heckel

Analisi delle seguenti opere: Giornata limpida

La pittura di Emil Nolde

Analisi delle seguenti opere: Gli orafi, Giardino fiorito, Papaveri e iris

La pittura di Oscar Kokoschka

Analisi delle seguenti opere: Donna seduta, Ritratto di Adolf Loos, Annunciazione, La sposa del vento. Veduta dalla Torre dei Mannelli

La pittura di Egon Schiele

Analisi delle seguenti opere: Lottatore, Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso, Sobborgo II, Donna giacente, Abbraccio

Cubismo

Caratteri generali

La pittura di Picasso

Analisi delle seguenti opere: ballo al Mouli de la Galette, Poveri in riva al mare, La vita, I saltimbanchi, Famiglia di acrobati con scimmia, Le Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica

Grande bagnante, Bagnante che si asciuga un piede, Donne che corrono sulla spiaggia, i ritratti femminili (Donna seduta, Ritratto di Dora Maar)

Dadaismo

Caratteri generali

La pittura di Duchamp

Analisi delle seguenti opere: nudo che scende le scale, Ruota di bicicletta, La sposa messa a nudo dai suoi scapoli, ancora (Il grande vetro), Fontana, L-H-O.O.Q.

La pittura di Magritte

Analisi delle seguenti opere: Il tradimento delle immagini, La condizione umana I, Golconda

Surrealismo

Caratteri generali

Salvador Dalì

Analisi delle seguenti opere: le tentazioni di Sant'Antonio, Madonna di Port Lligat, Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra;1936, Il volto della guerra;1940, Sogno causato da un volo d'ape, Giraffa infuocata, La persistenza della memoria

Astrattismo

Caratteri generali

Kandinsky

Analisi delle seguenti opere: Il cavaliere azzurro, Coppia a cavallo, Improvvvisazioni, Senza titolo, Alcuni cerchi

Paul Klee

Analisi delle seguenti opere: Il fohn nel giardino di Marc, Adamo e la piccola Eva, Uccelli in picchiata e frecce

Per quanto riguarda le arti applicate dell'art Nouveau la classe gli alunni erano già a conoscenza in quanto delle forme espressive in quanto conosciute con altre discipline di indirizzo.

Gli alunni hanno svolto un lavoro di ricerca e di approfondimento riguardante l'architettura sostenibile.

Testi utilizzati:

Itinerario nell'arte 4 - Dal Barocco al Postimpressionismo

Versione gialla - Edizioni Zanichelli

Itinerario nell'arte 5 - Dall'art Nouveau ai giorni nostri

Versione gialla - Edizioni Zanichelli

Cantù, 15 Maggio 2023

Il Docente

Beneggi Silvano

Gli alunni rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE CLASSE 5 ^D - AS 2022/2023

DOCENTE: Laura Dallorso

MATERIA: inglese

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe mi è stata affidata all'inizio del terzo anno; ho lavorato con gli studenti per circa un quadrimestre per poi riprendere la continuità sulla classe a inizio quinta, dopo un periodo di maternità e congedo parentale.

Gli studenti si sono subito contraddistinti per un comportamento generalmente corretto e hanno dimostrato discreto impegno e costanza nello studio.

Il programma svolto riguarda lo studio della letteratura inglese, dall'Età Vittoriana al Novecento, per concludersi con l'analisi di un romanzo americano.

Tutti gli alunni hanno assimilato le conoscenze degli argomenti trattati, raggiungendo risultati diversificati, articolati in tre livelli: un primo gruppo di alunni presenta ancora lacune a livello grammaticale/ morfosintattico e difficoltà di rielaborazione dei contenuti. Questi studenti tendono quindi a studiare in modo piuttosto mnemonico e nozionistico.

Un secondo gruppo di alunni ha acquisito una discreta conoscenza della lingua straniera ed è in grado di rielaborare i contenuti autonomamente, pur commettendo diversi errori e imprecisioni nell'esposizione.

Infine, un gruppo di alunni ha evidenziato un'ottima padronanza della lingua e una buona capacità di rielaborazione critica dei contenuti.

METODO DI LAVORO

La presentazione degli argomenti è stata effettuata con: lezioni frontali, lezioni dialogate, discussioni guidate, presentazioni multimediali. E' stato utilizzato prevalentemente il testo in adozione, con l'aggiunta di materiali sulla piattaforma Classroom o fotocopie, al fine di approfondire alcuni argomenti o fornire estratti aggiuntivi di testi rilevanti.

Gli studenti sono stati guidati alla comprensione e all'analisi del testo, incentivandone la contestualizzazione nonché l'elaborazione di collegamenti e confronti.

Sono stati visti i seguenti film in lingua originale: Jane Eyre e Suffragette.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il primo quadrimestre sono state svolte due verifiche scritte e una orale. Nel secondo quadrimestre è stata privilegiata la produzione orale in preparazione all'Esame di Stato.

In modo analitico, nella valutazione sono stati presi in considerazione:

- la conoscenza delle informazioni e del lessico specifico;
- la competenza comunicativa e la correttezza morfo-sintattica;
- la capacità di sintesi e di rielaborazione.

Alla valutazione hanno concorso sia il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi, sia la partecipazione, l'impegno e il progresso nel processo di apprendimento, considerando la situazione di partenza.

Cantù, 15 maggio 2023

L'insegnante

Laura Dallorso

PROGRAMMA CLASSE 5^D - AS 2022/2023

DOCENTE: Laura Dallorso

DISCIPLINA: Inglese

LIBRI DI TESTO: *CORNERSTONE*, di Cinzia Medaglia- Beverly Anne Young , Casa Editrice Loescher.

The Victorian Age

- The historical background: political reforms, economic development and social change
- Victorian society
- The Victorian compromise
- The literary context: the novel
- **C. Dickens**
 - *Oliver Twist*: “I want some more”
 - *Hard Times*: - “Coketown”
- “A classroom definition of a horse”
- **C. Brontë**
 - *Jane Eyre*: “I am a free being”
- **Robert Louis Stevenson**
 - *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*: “The Transformation”
- **Oscar Wilde** and Aestheticism
 - *Preface to the Picture of Dorian Gray*
 - *The Picture of Dorian Gray*: “Dorian sees the painting for the first time”, “Dorian’s Death”

The Twentieth Century

- The historical background
- The First World War
- War poets:
 - Wilfred Owen: *Dulce et Decorum Est*
 - Rupert Brooke: *The Soldier*
- Emmeline Pankhurst and the Suffragette Movement
- Prohibition and the “Roaring Twenties”
- Modernism
- **J. Joyce**
 - *Dubliners* - general features and themes :
 - *Eveline*
 - *The Dead*

- **V. Woolf**
 - *To The Lighthouse*
- **F.S. Fitzgerald**
 - *The Great Gatsby*
- **G. Orwell**
 - *Nineteen Eighty-Four*: “*Big Brother is watching you*”
 - *Animal Farm*: “*The Windmill*”, “*Old Major’s speech*”

Film visti in lingua inglese: *Jane Eyre*, *Suffragette*.

Spettacoli teatrali in lingua: *Animal Farm* (Palketto Stage)

Cantù, 15 maggio 2023

L'insegnante
Laura Dallorso

RELAZIONE FINALE Classe V D - A.S. 2022-2023

MATEMATICA E FISICA

Prof. Giovanni Blasi

Sono docente di questa classe dall'inizio del terzo anno. La metodologia di studio acquisita ed il livello di preparazione, così come le motivazioni allo studio, non sono state del tutto omogenee. Alcuni studenti hanno dimostrato un certo interesse alla materia e al dialogo educativo, altri invece non si sono applicati sempre con continuità. L'applicazione e l'attenzione nel corso degli anni hanno dato esiti diversificati: alcuni in particolare quest'anno si sono dimostrati responsabili e desiderosi di pervenire ad una conoscenza completa e approfondita, altri invece per alcuni argomenti trattati hanno raggiunto una conoscenza non del tutto sufficiente in particolare per le lacune pregresse accumulate. Anche dal punto di vista disciplinare la classe ha dimostrato un atteggiamento sempre positivo e maturo.

Nel triennio il piano di studi prevede solo due ore di matematica e due ore di fisica alla settimana. Si è scelto pertanto per quanto riguarda la matematica, di finalizzare tutto il percorso allo studio completo del grafico di funzioni razionali intere e fratte. Per quanto riguarda la trattazione teorica si è scelto di dare ampio spazio al significato geometrico e all'interpretazione grafica dei contenuti, avendo però anche cura di formalizzare i concetti con l'utilizzo della simbologia e del linguaggio specifico.

La programmazione del quinto anno è **finalizzata** alla maturazione dei processi di astrazione, della formazione dei concetti, della capacità di condurre ragionamenti coerenti e di argomentare utilizzando il linguaggio specifico e della capacità di utilizzare i metodi e gli strumenti matematici in situazioni diverse. Per matematica si è posto come obiettivo primario quello di avvicinare gli alunni alla disciplina insistendo principalmente sull'aspetto grafico dei contenuti. Si è scelto pertanto di prediligere gli **obiettivi** di conoscenza, di applicazione delle procedure del calcolo e di rappresentazione grafica di quanto ottenuto con il calcolo. Per quanto riguarda fisica si è insistito sulla descrizione dei fenomeni, sulla loro interpretazione con riferimento alle leggi studiate e sulla risoluzione di esercizi di applicazione delle stesse.

In merito alla **metodologia** è stata prediletta la lezione frontale dialogata, generalmente introdotta dalla formulazione di una problematica atta a motivare la successiva trattazione, durante la quale si sono alternate spiegazioni a momenti di partecipazione attiva degli alunni. La fase introduttiva è sempre stata seguita dallo svolgimento di un numero adeguato di esercizi svolti in classe. Per aver modo di consolidare quanto appreso, sono sempre stati assegnati esercizi da

svolgere a casa. Per quanto riguarda fisica, gli argomenti sono stati sviluppati facendo riferimento, ove possibile, all'osservazione dei fenomeni nell'esperienza quotidiana. Interrogazioni ed esercitazioni in classe sono state costanti occasioni per svolgere attività di recupero in itinere.

Come **strumenti di valutazione** a causa dello scarso numero di ore settimanali sono state utilizzate in presenza (nei primi anni del triennio) principalmente verifiche scritte mirate, per quanto riguarda matematica, rivolte alla misurazione delle conoscenze dei contenuti, delle tecniche, dei procedimenti di calcolo e della capacità di fornire interpretazione geometrica dei risultati ottenuti; per quanto riguarda fisica alla verifica della conoscenza di fenomeni, leggi e alla formalizzazione di problemi. In merito ai criteri di valutazione si assegna la sufficienza in presenza di una conoscenza essenziale dei contenuti e di un'applicazione di principi, regole e procedure nello svolgimento di esercizi in contesti noti.

LIBRI DI TESTO

Di Bergamini, Barozzi, Trifone 'Lineamenti di matematica. Azzurro con Tutor'. Vol. 5 Ed. Zanichelli.

Ugo Amaldi "Le traiettorie della fisica. Azzurro" Vol. Elettromagnetismo Ed. Zanichelli.

Cantù, 15 maggio 2023

Il docente
Giovanni Blasi

PROGRAMMA DI FISICA CLASSE 5^D - A.S. 2022/2023

Le cariche elettriche

- **La natura elusiva dell'elettricità**
- **L'elettrizzazione per strofinio**
L'elettrizzazione per strofinio
L'ipotesi di Franklin
Il modello microscopico
L'elettrizzazione è un trasferimento di elettroni
- **I conduttori e gli isolanti**
I conduttori e gli isolanti
La conduzione della carica secondo il modello microscopico
L'elettrizzazione dei conduttori per contatto
- **La definizione operativa della carica elettrica**
La definizione operativa della carica elettrica
L'elettroscopio a foglie
La misurazione della carica elettrica
Il Coulomb
La conservazione della carica elettrica
- **La legge di Coulomb**
La legge di Coulomb
La costante dielettrica nel vuoto
Il principio di sovrapposizione
La forza elettrica e la forza gravitazionale
- **La forza di Coulomb nella materia**
La forza di Coulomb nella materia
La costante dielettrica relativa ed assoluta
- **L'elettrizzazione per induzione e la polarizzazione degli isolanti**

Il campo elettrico

- **Le origini del concetto di campo**
- **Il vettore campo elettrico**
Il vettore campo elettrico
L'idea di campo elettrico
La definizione del vettore campo elettrico
Dal campo elettrico alla forza
- **Il campo elettrico di una carica puntiforme**
Il campo elettrico di una carica puntiforme
Il campo in un mezzo isolante
Il campo elettrico di più cariche puntiformi
- **Le linee del campo elettrico**
Costruzione delle linee di campo
Il campo di una carica puntiforme
Il campo di due cariche puntiformi
Il campo elettrico uniforme
- **Il flusso del campo elettrico**
Il vettore superficie
La definizione del flusso del campo elettrico
Il segno del flusso
Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie curva
Teorema di Gauss (**solo enunciato senza dimostrazione**)

Il potenziale elettrico

- **Introduzione storica (una scienza pericolosa)**
- **L'energia elettrica**
 - L'energia elettrica
 - L'energia potenziale elettrica
 - L'energia potenziale elettrica di due cariche puntiformi
- **Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale**
 - Il potenziale elettrico di una carica puntiforme
 - Potenziale elettrico e lavoro
 - La differenza di potenziale elettrico
 - L'unità di misura del potenziale elettrico
 - Il moto spontaneo delle cariche elettriche
 - Deduzione del campo elettrico dal potenziale
- **Fenomeni di elettrostatica**
- **Il condensatore**
 - Il condensatore
 - Il condensatore piano e l'induzione elettrostatica tra le armature
 - La capacità di un condensatore
 - Il campo elettrico di un condensatore (solo la formula)
 - La capacità di un condensatore piano
 - Il ruolo dell'isolante in un condensatore
- **IL MOTO DI UNA CARICA IN UN CAMPO ELETTRICO UNIFORME**
 - Il moto della carica somiglia a una caduta libera.

La corrente elettrica

- **I molti volti dell'elettricità**
 - Le macchine elettrostatiche
 - L'elettricità delle nuvole e degli animali
 - L'invenzione di Alessandro Volta
- **L'intensità della corrente elettrica**
 - L'intensità di corrente elettrica
 - Il verso della corrente
 - La corrente continua
- **I generatori di tensione e i circuiti elettrici**
 - I generatori di tensione e i circuiti elettrici
 - Il ruolo del generatore
 - I circuiti elettrici
 - Collegamento in serie ed in parallelo
- **La prima legge di Ohm**
 - L'enunciato della legge e i resistori
- **La seconda legge di Ohm e la resistività**
- **Resistori in serie ed in parallelo**
- **Lo studio dei circuiti elettrici**
- **L'effetto Joule**
 - Effetto Joule e la potenza dissipata per effetto Joule
 - La conservazione dell'energia nell'effetto Joule
 - Il kilowattora
- **La forza elettromotrice (solo definizione)**
- **La corrente nei liquidi e nei gas e il fulmine**
- **I semiconduttori, le celle fotovoltaiche**

Il campo magnetico

- **Una scienza di origini medievali**

- **La forza magnetica e le linee del campo magnetico**
 Le forza tra i poli magnetici
 I poli magnetici terrestri
 La direzione e il verso del campo magnetico
 Le linee di campo
 Confronto tra interazione magnetica e interazione elettrica
- **Forze tra magneti e correnti**
 L'esperienza di Oersted
 Le linee del campo magnetico di un filo percorso da corrente
 L'esperienza di Faraday
- **Forze tra correnti**
 L'esperienza di Ampère (1820)
 La definizione dell'ampere
 La definizione di Coulomb
- **L'intensità del campo magnetico e l'unità di misura**
- **La forza magnetica su un filo percorso da corrente**
- **Il campo magnetico di un filo percorso da corrente**
 Il campo magnetico di un filo percorso da corrente
 La legge di Biot-Savart
 Deduzione della legge di Biot-Savart
- **Proprietà magnetiche dei materiali**
 Proprietà magnetiche dei materiali e i tre tipi di materiali con proprietà magnetiche diverse (ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche)
 La permeabilità magnetica relativa
 L'elettromagnete

Ugo Amaldi "Le traiettorie della fisica.azzurro" Vol. Elettromagnetismo Ed. Zanichelli.

Il docente
 Giovanni Blasi

PROGRAMMA DI MATEMATICA CLASSE 5D - A.S. 2022/2023

- **Funzioni reali di variabile reale**
Definizione di funzione
Classificazione delle funzioni
Dominio di una funzione
Zeri e segno di una funzione
- **Proprietà delle funzioni**
Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche
Funzioni crescenti, decrescenti, monotone
Funzioni pari e funzioni dispari
- **Insieme di numeri reali**
Intervalli
Intorno di un punto
Intorno di infinito
Punti isolati
Punti di accumulazione

- $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$
Definizione e significato
Interpretazione geometrica
Funzioni continue
Limite destro e limite sinistro

- $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$
Definizione e significato
Interpretazione geometrica
Asintoti verticali

- $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$
Definizione e significato
Interpretazione geometrica
Asintoti orizzontali

- $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$
Definizione e significato
Interpretazione geometrica

- **Operazione sui limiti**
Limiti di funzioni elementari
Limite della somma
Limite del prodotto

Limite del quoziente

- **Forme** indeterminate $\left(+\infty - \infty, \infty \cdot 0, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}, 0^0, 1^\infty, \infty^0 \right)$

Forme indeterminate analizzate con esercizi solo : $+\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}, \infty \cdot 0$

- **Funzioni continue**

Definizione di funzione continua in un punto x_0 e continua nell'intervallo $[a:b]$

- **Punti di discontinuità di una funzione**

Punti di discontinuità di prima specie

Punti di discontinuità di seconda specie

Punti di discontinuità di terza specie

- **Asintoti**

Definizioni : Asintoto orizzontale, verticale ed asintoto obliquo

Teorema : Ricerca degli asintoti obliqui (teorema senza dimostrazione).

- **Grafico probabile di una funzione razionale intera e fratta**

- **Derivata di una funzione**

Problema della tangente

Rapporto incrementale

Derivata di una funzione (definizione matematica ed interpretazione geometrica)

Derivata sinistra e destra

- **Derivata e velocità di variazione**

Velocità media ed istantanea in fisica

- **Derivabilità**

Derivabilità

Continuità e derivabilità (teorema senza dimostrazione)

Derivate fondamentali

- **Calcolo delle derivate teoremi (senza la dimostrazione)**

Derivata del prodotto di una costante per una funzione

Derivata della somma di funzioni

Derivata del prodotto di funzioni

Derivata del quoziente di due funzioni

Derivata del reciproco di una funzione

Derivata di una funzione composta (in particolare la derivata della potenza di una funzione)

- **Retta tangente**

- **Punti di non derivabilità cenni**

Flessi a tangente verticale

Cuspidi

Punti angolosi

- **Funzioni crescenti e decrescenti e derivate**

Teorema senza dimostrazione

- **Massimi, minimi**

Definizioni di massimo ,minimo assoluti
Definizioni di massimo e minimo relativi

- **Massimi, minimi, derivata prima**

Punti stazionari (definizione) e teorema di Fermat (**senza dimostrazione**)

Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima di solo funzioni razionali intere e fratte.

LIBRI DI TESTO

Di Bergamini, Barozzi, Trifone 'Lineamenti di matematica. Azzurro con Tutor'. Vol. 5 Ed. Zanichelli.

Il Docente

Giovanni Blasi

Gli alunni rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

DOCENTE: PROF.SSA MICOL GUFFANTI

Obiettivi iniziali

(Come descritti nel C01A - "Scheda del piano di lavoro" presentato il 20/10/2022)

CONOSCENZE

Lo studente

1. Conosce lessico e categorie essenziali della filosofia contemporanea, relativamente a autori e nuclei tematici trattati.
2. Conosce le linee di pensiero, i modelli teorici e i nuclei concettuali fondamentali delle tematiche e degli autori trattati.

ABILITA'

Lo studente

1. Sa collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche degli autori studiati;
2. Sa comprendere l'influsso che il contesto storico, culturale e sociale esercita sulla produzione delle idee
3. Sa esporre le conoscenze acquisite, servendosi di un lessico specifico rigoroso;
4. Sa operare confronti tra le diverse risposte date dai filosofi allo stesso problema;
5. Sa rendere ragione delle proprie convinzioni, mediante un'adeguata argomentazione razionale;
6. Sa sintetizzare (scegliendo i dati e le informazioni più significative e/o originali) i concetti essenziali dei temi trattati
7. Sa affrontare una questione secondo prospettive diverse (religiosa, atea, emotiva, razionale).

COMPETENZE

Lo studente

1. Sa usare in autonomia il libro di testo
2. Sa utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e sa contestualizzare le questioni filosofiche;
3. Comprende le radici filosofiche dei problemi della contemporaneità
4. Sa compiere sul testo le seguenti operazioni:
 - enucleare le idee centrali di un testo;
 - riassumere in forma orale e scritta le tesi fondamentali di un testo usando la terminologia specifica;
 - ricondurre la tesi o le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore
5. Sa approfondire un tema attingendo a diverse fonti e argomentare una tesi propria e altrui in forma scritta e orale.

Profilo della classe e raggiungimento degli obiettivi

Ho lavorato con gli studenti della 5^AD per l'intero triennio, durante il quale la classe ha sempre manifestato un comportamento corretto sul piano disciplinare, attento e proficuo sul piano didattico e ha sviluppato con la docente un rapporto di fiducia che ha consentito di attuare in modo sereno e costruttivo il percorso di insegnamento apprendimento. I ragazzi hanno sempre profuso un impegno significativo nello studio della disciplina, nonostante si debba segnalare una discontinuità nello studio domestico da parte di un ridotto numero di studenti, la cui incostanza si riflette poi sui livelli di profitto.

L'atteggiamento maturo e disponibile della classe ha sempre consentito di trattare in modo approfondito e lineare i contenuti e ha permesso di far germogliare in modo adeguato le attitudini alla riflessione critica e all'approfondimento presenti in un consistente gruppo di alunni, così come di prestare adeguata attenzione alle situazioni di difficoltà. Va tuttavia segnalata una certa passività del gruppo classe nell'affrontare il momento della lezione: all'attenzione costante non si correla infatti la partecipazione attiva e ciò ha reso difficoltosa la realizzazione di momenti di discussione e confronto tra gli studenti.

L'attenzione nel corso delle lezioni e la continuità nel lavoro domestico hanno portato la maggioranza della classe a raggiungere una discreta conoscenza dei contenuti e un adeguato livello espositivo, benché non sempre accompagnati da analoghe abilità nel confronto tra posizioni differenti e nello sviluppo di percorsi tematici. Un gruppo di cinque studenti ha invece raggiunto, grazie a buone attitudini riflessive, a un impegno costante e al possesso di ottime abilità espositive e logico argomentative, conoscenze e competenze di livello buono o eccellente, specie nella rielaborazione e nella costruzione di connessioni tra i contenuti. Permane all'interno della classe un ridotto numero di studenti il cui profitto è stato altalenante e non sempre sufficiente a causa di conoscenze approssimative e competenze poco strutturate. Questi risultati si devono in alcuni casi a un impegno piuttosto discontinuo, che ha inficiato il consolidamento degli apprendimenti, mentre in altri le fragilità sono dovute a difficoltà metodologiche, concettuali o argomentative.

Contenuti e svolgimento del programma

Nelle lezioni sono stati affrontati innanzitutto i principali orientamenti della filosofia ottocentesca post hegeliana, a partire dalla divisione interpretativa tra destra e sinistra hegeliane, per esaminare poi il pensiero di Feuerbach, la filosofia di Marx e gli aspetti fondamentali della riflessione di Schopenhauer, Kierkegaard e del positivismo, con particolare riferimento a Comte. Ci si è poi soffermati sulla crisi del soggetto, dei concetti e dei valori di fine Ottocento, con la trattazione analitica di Nietzsche e Freud.

Per quanto riguarda la filosofia novecentesca, si è scelto:

1. di privilegiare, sulla base delle possibilità offerte dalle Indicazioni Nazionali e data la specificità dell'indirizzo di studi del Liceo Artistico, orientamenti che hanno dato spazio a una considerazione originale dell'opera d'arte e del suo ruolo sociale, esaminando pertanto la teoria critica della società elaborata dalla Scuola di Francoforte, con particolare riferimento alle teorie estetiche di Adorno e, soprattutto, di Benjamin. Si è inoltre esaminata, con il medesimo intento, la tematica ermeneutica, mediante la trattazione della riflessione di Gadamer, dopo aver fornito indicazioni essenziali in merito all'analitica esistenziale heideggeriana al fine di contestualizzare il tema del circolo ermeneutico. In questo quadro ci si è anche soffermati brevemente sull'ontologia dell'opera d'arte sviluppata da Heidegger e su altri temi significativi del primo e del secondo Heidegger
2. di fornire elementi per comprendere la svolta linguistica della filosofia novecentesca e di far riflettere sul rilievo contemporaneo del linguaggio mediante una sintesi della riflessione

di Wittgenstein, soprattutto in riferimento al *Tractatus logico-philosophicus*, ma con incursioni anche nei temi del “secondo” Wittgenstein

3. di esaminare temi inerenti i nuclei concettuali previsti dal nuovo insegnamento trasversale di Educazione civica. Si è pertanto lasciato spazio alla trattazione del pensiero di Hannah Arendt, segnatamente in relazione alle origini del totalitarismo e al tema etico del male, con l'intento di fornire agli studenti uno strumento teoretico per una presa di coscienza relativa ai drammi storici del Novecento e di sensibilizzarli verso una partecipazione attiva e costruttiva al dibattito e alla conservazione delle istituzioni democratiche. Sempre nell'intento di fornire materiali di riflessione, in particolare in riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile, si sono dedicate alcune lezioni alla trattazione filosofica delle questioni ambientali, con una panoramica delle posizioni emerse nell'ambito dell'*environmental ethics*, con un riferimento alle riflessioni di autori contemporanei sul problema ambientale.

Il programma previsto è stato sviluppato quasi interamente in quanto la trattazione della riflessione di Wittgenstein verrà svolta nelle ultime settimane dell'anno scolastico e pertanto risulterà più sintetica di quanto inizialmente previsto. Tale scelta è dovuta al fatto la sovrapposizione dell'orario della disciplina con altre iniziative didattiche o con le vacanze scolastiche ha significativamente ridotto il quantitativo di lezioni effettivamente svolto.

Metodologia

Pur non tralasciando la scansione cronologica e l'inquadramento degli autori nel quadro dello sviluppo storico del pensiero occidentale, l'approccio alla disciplina è stato caratterizzato da un taglio teoretico. Per quanto riguarda i contenuti, nel corso dell'anno si è cercato di dedicare attenzione alla trattazione del tema dell'arte, nei suoi aspetti storici, ontologici, etici, gnoseologici e sociali, quando presente negli autori esaminati. Questa prospettiva ha orientato anche in parte la scelta degli itinerari di studio della filosofia novecentesca.

Le lezioni, prevalentemente frontali, sono state impostate e finalizzate alla trasmissione/comprendimento delle categorie concettuali e dei nuclei tematici centrali delle filosofie affrontate, sottolineando la presenza di orientamenti comuni a più autori o la differente trattazione di un medesimo concetto/tema in filosofi diversi.

Si è cercato, nelle lezioni, di utilizzare prevalentemente la lettura diretta dei testi quale strumento per illustrare concetti e temi proposti e per estrapolare elementi significativi del loro pensiero. Tale scelta didattica, dati i tempi richiesti da lettura, commento e riflessione sul testo, ha condotto a privilegiare alcune personalità, effettuando invece una ricognizione più sintetica di altri temi e autori. Si è tuttavia optato per questa scelta sia per la specificità della disciplina, dal momento che la filosofia “parla” di sé attraverso gli scritti dei suoi protagonisti, sia alla luce della tipologia di prove previste nel nuovo Esame di Stato, data l'insistenza sull'analisi testuale delle proposte per la prima prova scritta e la tipologia dei materiali che fungono da spunto d'avvio del colloquio orale. In riferimento a quest'ultimo, si è insistito sulle connessioni interdisciplinari rese possibili dalla riflessione su alcuni temi filosofici (angoscia, inconscio, alienazione, omologazione culturale, arte e tecnologia, crisi della soggettività, totalitarismo, natura, linguaggio).

Oltre alle lezioni in presenza, mediante il corso Classroom aperto sulla piattaforma G-Suite è stato possibile condividere registrazioni delle lezioni, presentazioni, raccolte antologiche, link e altri materiali didattici.

Come previsto dalla legge 92/2019, nell'ambito delle tematiche previste dall'insegnamento trasversale di **Educazione Civica**, sono stati svolti alcuni contenuti a partire da argomenti filosofici, che vengono riportati nell'apposita sezione di questo Documento del Consiglio di Classe.

Strumenti e testi utilizzati

- Libro di testo:
 - o M. Ferraris e LabOnt, *Il gusto del pensare*, Paravia/Pearson, Torino, Volume 3
- Brani antologici forniti dalla docente in formato elettronico
- Presentazioni Power Point curate dalla docente
- Corso Classroom sulla piattaforma G-Suite: vi sono stati caricati le presentazioni brani antologici, registrazioni di lezioni, videolezioni, altri materiali di approfondimento.
- Realizzazione di videolezioni corredate di presentazioni power point e testi in formato elettronico mediante il software Screencast o Matic
- Lettura integrale di:
 - o W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*
 - o K. Marx, *Manifesto del partito comunista*
 - o F. Nietzsche, *Su verità e menzogna in senso extramurale*

Verifica e valutazione

Le prove di verifica, volte a saggiare il progresso e il consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze sono state sia orali che scritte.

Verifiche orali (una/due per quadrimestre): le interrogazioni orali sono state condotte sull'intero programma svolto, in modo da sollecitare lo studio costante e l'attitudine al confronto tra temi e autori, e sono state indirizzate a stimolare l'analisi concettuale e il confronto tra le diverse tesi filosofiche affrontate. Per favorire questa modalità di studio, in vista anche della preparazione per l'Esame di Stato, è stato stabilito dalla docente un calendario delle interrogazioni.

La valutazione di suddette prove è stata effettuata considerando la conoscenza delle nozioni richieste, la correttezza in termini logico-linguistici e la coerenza argomentativa dell'esposizione, la capacità di istituire connessioni tra i diversi argomenti affrontati e la capacità di analisi di testi già esaminati in classe. Soprattutto nelle ultime interrogazioni dell'anno si è cercato di stimolare anche l'attitudine a strutturare connessioni interdisciplinari

Verifiche scritte (due per quadrimestre): le prove scritte sono state impostate privilegiando, in ottemperanza a quanto richiesto dalle modalità di svolgimento del colloquio orale, l'analisi e commento di testi filosofici. Le prove scritte hanno riguardato singoli contenuti, con l'intento di saggiare le conoscenze acquisite dagli studenti su specifici argomenti, più che di controllarne le competenze sulla globalità del programma svolto.

La valutazione ha considerato la conoscenza degli argomenti, la capacità di stabilire i nessi tra i concetti fondamentali della riflessione di un autore, la qualità dell'argomentazione e la correttezza concettuale e morfo-sintattica degli elaborati, la capacità di cogliere parole chiave e di fornirne adeguate interpretazioni.

Programma svolto: Filosofia¹

1. Le critiche a Hegel e la filosofia di Marx

1.1. **Destra e sinistra hegeliane:** differenze nell'interpretazione delle tesi hegeliane sulle tematiche politiche e religiose

1.2. Feuerbach:

- 1.2.1. Le critiche a Hegel e all'idealismo
- 1.2.2. Il materialismo naturalistico
- 1.2.3. L'alienazione religiosa e la sua soluzione

1.3. Marx:

- 1.3.1. La critica alla filosofia speculativa:
 - 1.3.1.1. La polemica contro la speculazione filosofica e contro l'hegelismo; la filosofia della prassi
 - 1.3.1.2. La critica alla religione
- 1.3.2. Il materialismo storico:
 - 1.3.2.1. Il concetto di alienazione e le sue forme
 - 1.3.2.2. La concezione materialistica e dialettica della storia
 - 1.3.2.2.1. Struttura e sovrastruttura
 - 1.3.2.2.2. Dialettica storica e lotta di classe
 - 1.3.2.2.3. La prospettiva della società senza classi
- 1.3.3. La critica dell'economia politica e il *Capitale*:
 - 1.3.3.1. Critiche al metodo dell'economia politica
 - 1.3.3.2. Il concetto di merce
 - 1.3.3.3. La struttura del sistema economico capitalistico: il ciclo D-M-D', il plusvalore e il pluslavoro; le contraddizioni del capitalismo

Testi

K. Marx:

- da *La sacra famiglia*, "Il mistero della costruzione speculativa"
- da *Manifesto del partito comunista*, "Lotta di classe e rivoluzione"
- dai *Manoscritti economico-filosofici del 1844*, "L'alienazione economica"
- da *Per la critica dell'economia politica*, "Il materialismo storico"
- da *Per la critica della filosofia del diritto di Hegel*, "L'alienazione religiosa e la sua soluzione"
- da *Per la critica dell'economia politica*, "Il lavoro diventa valore di scambio"
- da *Il capitale*, "Capitalismo e plusvalore"
- da *Il capitale*, "Il regno della libertà"
- lettura integrale del *Manifesto del partito comunista*

¹ I brani antologici, ove non sia indicato il riferimento alle pagine del libro di testo in cui sono riportati, sono stati forniti agli studenti in formato elettronico.

2. Tradizioni e posizioni filosofiche dell'Ottocento

2.1. Schopenhauer:

- 2.1.1. L'impianto e l'intento de *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- 2.1.2. L'eredità kantiana e le innovazioni schopenahueriane
- 2.1.3. Il mondo come rappresentazione: le forme a priori; l'illusorietà del *velo di maya*
- 2.1.4. La volontà come essenza del mondo: le caratteristiche della volontà e il rapporto volontà/rappresentazione
- 2.1.5. Il pessimismo antropologico e cosmico
- 2.1.6. Le vie della liberazione: arte, compassione, ascesi

2.2. Kierkegaard

- 2.2.1. Le critiche al sistema hegeliano e la filosofia del singolo
- 2.2.2. La comunicazione indiretta
- 2.2.3. Esistenza, possibilità, angoscia e disperazione
- 2.2.4. Gli stadi della vita: estetico, etico, religioso
- 2.2.5. La concezione della fede

2.3. Il positivismo

- 2.3.1. Aspetti generali della cultura positivista: collocazione storica, l'ideale scientifico e antimetafisico, il richiamo all'illuminismo, il concetto di progresso, l'evoluzionismo
- 2.3.2. **La riflessione di Comte:**
 - 2.3.2.1. la legge dei tre stadi e il sistema delle scienze
 - 2.3.2.2. la funzione della filosofia
 - 2.3.2.3. il compito della sociologia come fisica sociale; la sociocrazia

Testi

A. Schopenhauer,

- da *Il mondo come volontà e rappresentazione*, "La scoperta della volontà", pp. 32-33

S. Kierkegaard:

- da *Il concetto di angoscia*, "L'angoscia"
- da *La ripresa*, "La ripresa"

A. Comte:

- da *Discorso sullo spirito positivo*, "I significati del termine *positivo*"
- da *Corso di filosofia positiva*, "La legge dei tre stadi"

3. La crisi delle certezze tra Ottocento e Novecento

3.1. Nietzsche

3.1.1. Nietzsche e la greicità:

- 3.1.1.1. La struttura della tragedia greca e il senso tragico: *La nascita della tragedia*
- 3.1.1.2. Dionisiaco e apollineo
- 3.1.1.3. Socrate e la morte della tragedia: la profondità della filosofia arcaica e l'ottimismo teoretico della cultura occidentale
- 3.1.1.4. Verità e menzogna nella cultura dell'Occidente: arte e scienza
- 3.1.2. Contro la saturazione di storia: *l'Inattuale* sulla storia e il modello di storia utile alla vita

- 3.1.3. *La filosofia del mattino:*
 - 3.1.3.1. il filosofare storico-genealogico
 - 3.1.3.2. disumanizzazione della natura e naturalizzazione dell'uomo
 - 3.1.3.3. la morte di Dio
 - 3.1.3.4. lo spirito libero e il concetto di scienza "gaia"
- 3.1.4. *La filosofia del meriggio:*
 - 3.1.4.1. L'eterno ritorno: aspetti etici e cosmologici
 - 3.1.4.2. La volontà di potenza e il prospettivismo nietzscheano
 - 3.1.4.3. L'oltreuomo:
 - 3.1.4.3.1. il senso della terra
 - 3.1.4.3.2. oltreuomo e eterno ritorno
 - 3.1.4.3.3. l'oltreuomo come volontà di potenza
 - 3.1.4.4. Nichilismo passivo e nichilismo attivo; la trasvalutazione dei valori

3.2. Freud

- 3.2.1. Gli studi sull'isteria e la scoperta dell'inconscio
- 3.2.2. Dal metodo catartico al metodo delle libere associazioni
- 3.2.3. Analisi e terapia:
 - 3.2.3.1. Desiderio e rimozione
 - 3.2.3.2. La resistenza
 - 3.2.3.3. Lo sviluppo del sintomo; la terapia psicanalitica
- 3.2.4. L'interpretazione dei sogni:
 - 3.2.4.1. La somiglianza tra sogni e sintomi
 - 3.2.4.2. Contenuto manifesto e contenuto latente dei sogni
 - 3.2.4.3. Il lavoro onirico
- 3.2.5. La descrizione della psiche:
 - 3.2.5.1. La teoria delle pulsioni e le sue evoluzioni
 - 3.2.5.2. Il principio di piacere e il principio di realtà
 - 3.2.5.3. L'importanza della libido; l'origine sessuale delle nevrosi:
 - 3.2.5.3.1. la sessualità infantile e il complesso edipico
 - 3.2.5.4. Le due topiche
 - 3.2.5.5. Cenni alle tesi di psicologia sociale presenti ne *Il disagio della civiltà*

Testi

F. Nietzsche:

- da *La nascita della tragedia*, "Il senso tragico"
- da *La nascita della tragedia*, "La morte della tragedia"
- da *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, "La storia e la vita"
- da *Umano troppo umano*, I, § 1 "Chimica dei concetti e dei sentimenti"
- da *Crepuscolo degli idoli*, "Storia di un errore"
- da *La gaia scienza*, "L'annuncio della morte di Dio" p. 207
- dai *Frammenti postumi 1881-1882*, "L'ipotesi cosmologica dell'eterno ritorno"
- da *La gaia scienza*, § 341, "Il peso più grande"
- da *Così parlò Zarathustra*, "La visione e l'enigma"
- da *Così parlò Zarathustra*, "La vita è volontà di potenza"
- dai *Frammenti postumi 1885-1887*, "Interpretazione e prospettivismo"
- da *Così parlò Zarathustra*, "L'avvento del superuomo", pp. 209-210
- da *Così parlò Zarathustra*, "Delle tre metamorfosi"
- Lettura integrale di *Su verità e menzogna in senso extramurale*

S. Freud

- da *Cinque conferenze sulla psicanalisi*, "L'evoluzione metodologica" (seconda conferenza)
- da *Cinque conferenze sulla psicanalisi*, "La struttura della malattia psichica" (seconda conferenza)
- da *Introduzione alla psicanalisi*, "Il Super Io, l'Es, l'Io" (Lezione XXXI)

4. La Scuola di Francoforte e Walter Benjamin

- 4.1. La teoria critica della società della Scuola di Francoforte:
 - 4.1.1. Le matrici culturali e filosofiche con particolare riferimento all'influenza di Max Weber
 - 4.1.2. *La Dialettica dell'Illuminismo*:
 - 4.1.2.1. il concetto di Illuminismo
 - 4.1.2.2. dal dominio della tecnica al dominio dell'uomo sull'uomo
 - 4.1.2.3. totalitarismo e industria culturale
- 4.2. Sintesi della teoria estetica di **Adorno**
 - 4.2.1. La critica all'industria culturale
 - 4.2.2. L'arte dissonante delle avanguardie
- 4.3. I temi della riflessione di **Marcuse**:
 - 4.3.1. La critica della società:
 - 4.3.1.1. alienazione e tolleranza repressiva,
 - 4.3.1.2. l'omologazione dell'uomo a una dimensione
 - 4.3.2. La concezione dell'arte
 - 4.3.3. Il grande rifiuto
- 4.4. **Benjamin**:
 - 4.4.1. Il marxismo messianico:
 - 4.4.1.1. l'alienazione linguistica
 - 4.4.1.2. modernità, capitalismo e alienazione
 - 4.4.2. La riflessione sull'arte:
 - 4.4.2.1. arte simbolica e arte allegorica
 - 4.4.2.2. *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*

Testi

M. Horkheimer e T.W. Adorno:

- da *Dialettica dell'illuminismo*, "Il concetto di illuminismo"
- da *Dialettica dell'illuminismo*, "Ulisse e le Sirene"

W. Benjamin:

- *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (lettura integrale)

5. Sintesi della riflessione di Wittgenstein²

- 5.1.1. La biografia di Wittgenstein e gli interessi logico linguistici
- 5.1.2. *Il Tractatus logico-philosophicus*:
 - 5.1.2.1. immagini e fatti
 - 5.1.2.2. raffigurazione, pensiero, linguaggio: il linguaggio come raffigurazione e il senso della proposizione
 - 5.1.2.3. filosofia e scienza nel *Tractatus*

² L'argomento verrà svolto dopo il 15 maggio 2023

- 5.1.2.4. il "mistico" e il silenzio: il non-senso della metafisica
- 5.1.3. Gli aspetti fondamentali della filosofia del "secondo" Wittgenstein
 - 5.1.3.1. il linguaggio quotidiano: il significato come uso e i giochi linguistici
 - 5.1.3.2. vaghezza e ricchezza del linguaggio: somiglianze di famiglia e forme di vita; seguire una regola

Testi

L. Wittgenstein:

- da *Tractatus logico-philosophicus*, "Prefazione"
- da *Tractatus logico-philosophicus*, "L'ontologia del *Tractatus*"
- da *Tractatus logico-philosophicus*, "Immagine, proposizione, forma logica"
- da *Tractatus logico-philosophicus*, "Il compito della filosofia"
- da *Tractatus logico-philosophicus*, "Il Mistico, ovvero ciò che non si può dire"
- da *Ricerche filosofiche*: §23, §26, §27, §31, §65, §66, §69, §199, §201, §202, §293

6. Esistenza e ermeneutica in Heidegger e Gadamer

6.1. *Essere e tempo* di Heidegger:

- 6.1.1.1. La riproposizione del problema ontologico e il primato dell'Esser-ci
- 6.1.1.2. *Esser-ci* come *esistenza*
- 6.1.1.3. Esistenza come essere-nel-mondo
- 6.1.1.4. Esistenziali e circolo ermeneutico
- 6.1.1.5. L'essere-per- la morte e la temporalità dell'Esser-ci
- 6.1.1.6. L'interruzione di *Essere e tempo* e la svolta

6.2. Cenni alla riflessione del "secondo" Heidegger

- 6.2.1. L'Essere come evento e come schiusura
- 6.2.2. La verità come *alétheia*
- 6.2.3. Linguaggio della metafisica e linguaggio poetico
- 6.2.4. L'opera d'arte come svelamento dell'essere: terra e mondo

6.3. La storia del concetto di ermeneutica e le novità novecentesche

6.4. Gadamer:

- 6.4.1. L'impianto di *Verità e metodo*: la critica al metodologismo scientifico; l'arte come esperienza di verità
- 6.4.2. Comprensione e pregiudizi
- 6.4.3. La storia degli effetti
- 6.4.4. Storia e tradizione
- 6.4.5. Dialogo ermeneutico e fusione di orizzonti

Testi

H. G. Gadamer:

- da *Verità e metodo*, "Ontologia dell'opera d'arte"
- da *Verità e metodo*, "Il luogo dell'ermeneutica"

7. La filosofia e il dramma storico: la riflessione di Hannah Arendt

- 7.1. Il totalitarismo come male radicale e le sue origini
 - 7.1.1. Caratteri distintivi del totalitarismo
- 7.2. L'esigenza del ritorno della *praxis*
- 7.3. La banalità del male

Testi

H. Arendt:

- da *Che cos'è la politica*, "Umanità e libertà"
- da *Le origini del totalitarismo*, "Ideologia totalitaria"
- da *Le origini del totalitarismo*, "Terrore totalitario"
- da *La vita della mente*, "Il pensiero può distogliere dal male?"

8. I problemi dell'etica ambientale³

- 8.1. Origini e posizioni dell'etica ambientale:
 - 8.1.1. Il concetto di Antropocene;
 - 8.1.2. La critica all'antropocentrismo e le diverse posizioni dell'etica ambientale al suo riguardo
- 8.2. L'etica della responsabilità di Jonas
 - 8.2.1. Il principio responsabilità e il principio di precauzione
 - 8.2.2. L'ontocentrismo
- 8.3. Etica filosofica e *global warming*
 - 8.3.1. Criteri di giustizia distributiva e sviluppo sostenibile
 - 8.3.2. Il concetto di Capitalocene in Jason Moore
 - 8.3.3. L'ecologia oscura di Timothy Morton
 - 8.3.4. Il Chthulucene di Donna Haraway

Cantù, 15 Maggio 2023

La Docente
Micol Guffanti

Gli Alunni

³ L'argomento verrà svolto dopo il 15 maggio 2023

RELAZIONE DISCIPLINA DI PROGETTAZIONE - DESIGN INDUSTRIALE

Classe 5^D – Anno scolastico 2022/23

PROF. IGNAZIO IENNACO

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

- Buono, in qualche caso ottimo l'apprendimento del metodo di lavoro impartito.
- Buona e in alcuni casi ottima, la conoscenza dei movimenti e delle opere dei principali protagonisti della storia dell'architettura e del design di fine Ottocento e dei primi decenni del Novecento trattati durante lezioni frontali.
- Buona la competenza nell'applicazione delle norme tecniche che hanno regolato i diversi percorsi progettuali.
- Buone e in un buon gruppo di alunni anche eccellenti, le competenze di rappresentazione grafica con cui sono stati visualizzati i progetti.
- Generalmente buone e in taluni casi ottime, le competenze e le capacità di analisi degli aspetti formali, compositivi, strutturali, costruttivi e funzionali dei diversi progetti eseguiti.
- Buona l'autonomia nell'opera di approfondimento dei diversi aspetti che hanno caratterizzato i progetti, in alcuni casi manifestando anche un'ottima personalità critica e creativa.
- In gran parte buone e in taluni casi ottime, le capacità di personalizzare il metodo di lavoro. Alcuni hanno espresso anche un autonomo linguaggio grafico, sia nelle tavole di studio preliminare con schizzi a mano libera, che in quelle tecnico/esecutive.

CRITERI METODOLOGICI E STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI

- Sono state svolte lezioni frontali sulla storia del design, sempre accompagnate da presentazioni con slide in PowerPoint e con altri audiovisivi, tali lezioni sono state organizzate cronologicamente ma anche in supporto ai progetti grafici eseguiti nel corso dell'anno scolastico.
- Sono stati utilizzati testi monografici e riviste, anche presenti presso la biblioteca scolastica, oltre a siti internet specializzati nel settore dell'architettura, dell'arredamento e del design.

CONTENUTI

Nel corso del quinto anno si è cercato di affrontare il progetto di prodotti spaziando in diversi ambiti. Sono stati svolti lavori riferiti all'ambiente domestico, come nel caso del progetto di una libreria oppure, come nel PCTO svolto in collaborazione con due aziende di Cantù dal titolo: "geometrie e simmetrie, l'eleganza della composizione e della forma nei prodotti per la tavola" ci si è occupati della progettazione di articoli casalinghi. Tali esercitazioni hanno consentito di approfondire la conoscenza di diversi materiali e di metodi di lavorazione, ma anche di studiare e analizzare oggetti e prodotti per la casa che appartengono ormai alla storia del design che da fine Ottocento, passando attraverso le esperienze funzionaliste come il Bauhaus sono giunte fino ai giorni nostri.

Tuttavia non ci si è limitati solo a temi di progetto con una chiara finalità funzionale, ma anche a quelli di beni voluttuari, con la precisa intenzione di costruire attorno al prodotto una chiara immagine coordinata e una precisa strategia di marketing, come nel caso del progetto di una linea di profumi. I temi trattati sono sempre stati affrontati tenendo conto dei migliori esempi che hanno caratterizzato la storia del design, anche attraverso un settimanale programma di lezioni frontali. Si è cercato di dare risalto alla rielaborazione creativa, alla funzionalità, nonché ai caratteri compositivi e strutturali che i diversi prodotti richiedevano. In tutti i lavori si è cercato di favorire

processi di analisi critica, mirati alla ricerca di un'originalità che avesse attinenza con gli argomenti trattati a scuola. Per tutti i lavori l'attività è stata suddivisa in due fasi: la prima ideativa, in cui con una sequenza logica e una rappresentazione grafica più libera, sono stati individuati i criteri di scelta dell'ipotesi progettuale definitiva, una seconda più tecnica ed esecutiva, in cui è stato sviluppato il progetto usando le tecniche rappresentative più idonee alle soluzioni formali scelte. Didascalie esplicative, relazioni e campionature tecniche sui materiali, hanno sempre completato i lavori.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata attribuita sulla base di una griglia di valori assegnati ai diversi obiettivi programmati. E' stata verificata e valutata l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro, l'adeguata autonomia operativa, una rielaborazione creativa convincente rispetto alle fonti e ai documenti su cui si fondavano i progetti. E' stata valutata inoltre l'efficacia della qualità grafica e comunicativa degli elaborati realizzati. E' stato anche valutato l'apprendimento dei contenuti teorici di storia del design mediante verifiche scritte.

TEMPI DI LAVORO

Ogni progetto, suddiviso in diverse fasi operative è stato eseguito nel rispetto dei tempi che di volta in volta venivano assegnati.

Cantù 15 maggio 2023

Prof. Ignazio Iennaco

PROGRAMMA SVOLTO - DISCIPLINA DI PROGETTAZIONE - DESIGN INDUSTRIALE

Classe 5^D – Anno scolastico 2022/23

CONTENUTI:

- Il ricciolo barocco: progetto e realizzazione di una cornice. Attività didattica proposta in occasione dei 140 anni della scuola, esposta al “festival del legno 2022”, ispirata alla produzione di storici manufatti di ebanisteria presenti nel museo della scuola.
- “Talking bookcase” libreria scultura, con forma e contenuto artistico. Una libreria “parlante” in grado di caratterizzare e personalizzare l’interno di uno spazio rendendolo immediatamente riconoscibile.
- Progetto dell’immagine coordinata di una linea di profumi: progetto del flacone contenitore dell’essenza, del packaging e di tutta la linea visiva e grafica del prodotto (nome, logo, font, simboli, slogan, ecc.) tavole ideative ed esecutive e relazione conclusiva.
- “Geometrie e simmetrie, l’eleganza della composizione e della forma nei prodotti per la tavola”. Progetto di oggetti per la tavola ispirati alla stereometria e alle pulite geometrie del design europeo che da fine Ottocento, passando attraverso le esperienze funzionaliste come il Bauhaus sono giunta fino ai giorni nostri. Nello specifico si poteva scegliere tra le seguenti coppie di prodotti:
 - Cesto portapanne/grissini – versatoio per l’acqua
 - Portafrutta – alzatina per torta
 - Portalume – vaso per fiori
 - Sottopiatti – portatovagliolo
 - Porta olio/aceto – Porta sale/pepe
 - Teiera – Zuccheriera
 - Vassoio
- Progetto di un complemento d’arredo (portaombrelli, fioriere, appendiabiti, specchi, coffee table, contenitori, consolle, vassoi, lampade da tavolo...) in grado di promuovere la nuova connotazione estetica e formale di una catena di ristoranti progettata da una startup composta da giovani designers. Il progetto prevedeva di perseguire i seguenti obiettivi:
 - a) sintesi come eliminazione del superfluo
 - b) convivenza tra forme innovative e funzionalità
 - c) equilibrio attraverso forme e segni
 - d) eco-compatibilità
- Progetto di un tavolo da lavoro per una scuola di indirizzo artistico, che abbia la possibilità di adeguarsi alle diverse attività didattiche e che risponda ai seguenti principi:
 - permettere il lavoro di gruppo o divenire oggetto individuale per la classica lezione frontale.
 - mobilità e modularità tale da modificare la percezione dell’ambiente e facilitare la condivisione della conoscenza, della riflessione e della collaborazione.
 - studio del colore, delle texture e delle finiture dei materiali
 - progettato secondo principi di sostenibilità sociale, economica ed ecologica.
- Sono state svolte lezioni teoriche sulla storia dell’architettura e del design tra Ottocento e Novecento: Neogoticismo, Eclettismo e “architettura degli ingegneri”.
- Il design di Christopher Dresser
- L’architettura dell’Art Nouveau e delle sue diverse accezioni europee nel panorama della Belle Epoque.
- Approfondimenti con lezioni frontali dell’opera di alcuni tra i protagonisti del movimento dell’Art Nouveau in Europa: H. Guimard, H. Van De Velde, V. Horta, O. Wagner, J. Hoffman, J. Olbrich, A. Gaudì, E. Basile, E. Quarti, C. Bugatti, C.R. Mackintosh.
- L’architettura e il design di Adolf Loos e i presupposti del funzionalismo
- P. Behrens e il Deutscher Werkbund

- I protagonisti, la cultura artistica e le principali opere del Bauhaus: da W. Gropius a L. M. Van der Rhoë e i principali maestri della scuola
- G.T. Rietveld, il Neoplasticismo e la casa Schroder
- L'architettura e il design di Le Corbusier, la villa Savoye
- L'architettura organica e il design di F. L. Wright, la Casa Kaufmann
- L'architettura e il design di A. Aalto.
- L'architettura e il design futurista: Antonio Sant'Elia. Ricostruzione futurista dell'universo, G. Balla e F. Depero
- L'Art Deco: il design e l'expo di Parigi del 1925
- Il Razionalismo in Italia: l'architettura e il design tra le due guerre
- Il design del dopoguerra: gli anni Cinquanta e primi anni Sessanta in Italia

Cantù 15 maggio 2023

Il Docente
Ignazio Iennaco

Gli Alunni

RELAZIONE DISCIPLINA DI LABORATORIO - DESIGN INDUSTRIALE

Classe 5^D – Anno scolastico 2022/23

PROF.SSE GANDOLFI MARIA TERESA - CRUSCO STEFANIA

La classe 5D ha lavorato durante questo anno scolastico con serietà ed impegno, seguendo le indicazioni date. Tra di loro e con il docente gli studenti hanno mantenuto un rapporto cordiale e rispettoso, dimostrando di essere capaci di aiutarsi e lavorare insieme. Anche in occasione dell'uscita scolastica a Milano gli alunni hanno mantenuto un comportamento corretto e collaborativo. Molti si sono seriamente messi alla prova durante l'esperienza dell'alternanza scuola/ lavoro. Tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi e i traguardi preventivati: un gruppo numeroso ha effettuato elaborati eccellenti, sia bidimensionali che tridimensionali.

La comunicazione del progetto è stata arricchita attraverso il supporto dei mezzi informatici.

Cantù 15 maggio 2023

Prof.ssa Gandolfi Maria Teresa

Prof.ssa *Crusco Stefania*

PROGRAMMA SVOLTO - DISCIPLINA DI LABORATORIO DESIGN INDUSTRIALE

Classe 5^D – Anno scolastico 2022/23

CONTENUTI DIDATTICI

- La rappresentazione grafica di un oggetto di design e del contesto in cui si trova
Schizzi in assonometria e in prospettiva: erogatore, gioco, ventaglio
- La realizzazione del modello in scala
Esercitazioni a partire da esemplificazioni tratte dalla storia del design: modello Gio Ponti
- Il prototipo in scala 1:1
Realizzazione di oggetti di uso quotidiano: il candelabro, lo schiaccianoci, contenitore per la tavola
- Comunicare il proprio progetto
Metodologie di “presentazione del prodotto di design” : utilizzo di software informatici per la realizzazione del modello in 3D, fotografare il prodotto di design, modelli tridimensionali digitali, realizzare un sito, tecniche di rendering, tecniche per il video pubblicitario
- Storia del design
Esercitazioni effettuate a partire da esemplificazioni tratte dalla storia del design : Mackintosh, Wright, Le Corbusier, Mies Van der Rohe, l’oggetto futurista, la Moka di Bialetti, 1933, Gio Ponti, il caso Alessi Tea e Coffee Piazza 1983, Tea e coffee Towers 2003, Aldo Rossi, il Pop Design, il marketing nel design: es. la trottola di De Lucchi per Riva

Cantù 15 maggio 2023

Le Docenti
Mariateresa Gandolfi
Stefania Crusco

Gli Alunni

RELAZIONE DISCIPLINA DI SCIENZE MOTORIE

Classe 5^D – Anno scolastico 2022/23

PROF. GAETANO FRANCIOSO

La classe ha lavorato con il docente per l'intero triennio, sviluppando buone abilità di base. Una parte della classe, tuttavia, nella prima parte del corrente anno scolastico, è stata caratterizzata da un atteggiamento piuttosto superficiale e da un impegno discontinuo nella disciplina. Nella seconda parte dell'anno invece, si è riscontrato un comportamento più maturo e attento alle proposte didattiche che ha consentito un miglior processo di insegnamento apprendimento, conducendo gli studenti alla piena acquisizione degli obiettivi prefissati.

Il raggiungimento degli obiettivi è stato verificato mediante:

- alcuni test motori, volti a verificare, dopo un'adeguata preparazione, la coordinazione, le capacità condizionali e gli schemi motori di base;
- giochi di squadra e relativi esercizi propedeutici che evidenziassero lo spirito agonistico, il fair play e il senso civico.

I metodi adottati sono stati:

- Dimostrazioni pratiche dirette e indirette
- Spiegazioni delle attività proposte
- Attività individuali e di gruppo
- Insegnamento individualizzato
- Formazione di gruppi di lavoro

Gli alunni sono stati valutati in base alla prestazione motoria, ai progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza, alla partecipazione e all'impegno.

Cantù, 15 Maggio 2023

Il docente
Gaetano Francioso

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE- CLASSE 5^D

A.S. 2022/2023

- Consolidamento degli schemi motori di base attraverso l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
- Esercizi di preatletismo generale
- 400 mt indoor e al campo di atletica
- Lavori a stazioni di potenziamento muscolare e mobilità articolare
- Esercizi di coordinazione generale
- Esercizi con la funicella
- Test di potenziamento muscolare braccia, addominali, gambe.
- Test di mobilità articolare
- Pattinaggio sul ghiaccio
- Pattinaggio a rotelle con Rollerblade
- salto in lungo da fermo
- 100 mt campo atletica
- Esercizi volti al miglioramento delle capacità condizionali e coordinative
- Biliardo sportivo
- Calciobalilla
- Tennistavolo
- Badminton
- Giochi di squadra e relativi esercizi propedeutici in palestra o nello spazio aperto dell'oratorio:
 - o Palla avvelenata
 - o Pallavolo
 - o Basket
 - o Unihoc
 - o Calcio

Cantù 15 maggio 2023

Il Docente
Gaetano Francioso

Gli Alunni

ALLEGATI

- Griglie di valutazione
- Testi delle simulazioni: 1[^] e 2[^] prova

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima lunghezza del testo -se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- li rispetta completamente	8
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	8		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 20	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4	Punteggio _____/100		40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12			
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16				
	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20				
			60			

Punteggio _____ / 20

TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6
		- un lessico specifico e appropriato	8		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti	6
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 20	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4			
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			
	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12				
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16				
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20			
			60			40
					Punteggio _____ / 100	
					Punteggio _____ / 20	

TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrase punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrase non è coerente	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrase è poco coerente	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una parafrase semplici ma abbastanza coerenti	6
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una parafrase corretti e coerenti	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una parafrase molto appropriati ed efficaci	10
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6
		- un lessico specifico e appropriato	8		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		-buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 20	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4			40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20			
			60			

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- li rispetta completamente	8
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	12		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	Punteggio _____/100		40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24				
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
			60			

Punteggio _____ / 20

TIPOLOGIA B PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6
		- un lessico specifico e appropriato	12		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
INDICATORE 2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti	6
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6			
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
			60			40
					Punteggio _____ / 100	
					Punteggio _____ / 20	

TIPOLOGIA C PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

INDICATORI GENERALI (punti 60)		DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)		Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrasi	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	6
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una parafrasi corretti e coerenti	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una parafrasi molto appropriati ed efficaci	10
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6
		- un lessico specifico e appropriato	12		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
INDICATORE 2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		-buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6			
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
			60			
				Punteggio _____ / 100		
				Punteggio _____ / 20		

ESAME DI STATO 2022/ 2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 2^ PROVA SCRITTA

ARCHITETTURA E AMBIENTE CODICE LI05

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5- 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4-4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5-6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5-2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5-3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5-4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5-2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5-3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5-4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25- 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	0,75 - 1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione	1,5-2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5-3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25- 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	

	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5-2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5-3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN /20				
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN /10 (in base alla conversione indicata nell'allegato C della normativa vigente)				



SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO ESAME DI STATO

17 dicembre 2022

Indicazioni sullo svolgimento della prova

- È possibile utilizzare il dizionario di italiano ma non quello dei sinonimi e contrari
- Gli studenti hanno a disposizione le cinque ore di lezione per svolgere la prova, dalle 8 alle 13
- È possibile consegnare solo dopo le prime tre ore e in ogni caso gli studenti sono tenuti a rimanere nell'aula fino alle 13
- I cellulari vanno consegnati all'insegnante che distribuisce la prova alla prima ora
- I banchi devono essere separati
- La prova deve essere svolta solo su fogli timbrati, la brutta deve essere scritta in penna e nella bella copia bisogna lasciare una colonna per la correzione
- L'intervallo va fatto in classe; si può andare in bagno uno alla volta solo dopo due ore e l'insegnante di turno provvederà a trascrivere ora uscita e rientro;

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.
- 5 Il galagone², il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

- 2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
- 2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo

Giovanni Verga, Prefazione al racconto,
Novelle di Crimignone (1880)

Caro Farina,

eccoti non un racconto, ma l'abbozzo di un racconto. Esso almeno avrà il merito di essere brevissimo, e di esser storico – un documento umano, come dicono oggi – interessante forse per te, e per tutti coloro che studiano nel gran libro del cuore. Io te lo ripeterò così come l'ho raccolto pei viottoli dei campi, press'a poco colle medesime parole semplici e pittoresche della narrazione popolare, e tu veramente preferirai di trovarti faccia a faccia col fatto nudo e schietto, senza stare a cercarlo fra le linee del libro, attraverso la lente dello scrittore. Il semplice fatto umano farà pensare sempre; avrà sempre l'efficacia dell'*esser stato*, delle lagrime vere, delle febbri e delle sensazioni che sono passate per la carne; il misterioso processo per cui le passioni si annodano, si intrecciano, maturano, si svolgono nel loro cammino sotterraneo, nei loro andirivieni che spesso sembrano contraddittori, costituirà per lungo tempo ancora la possente attrattiva di quel fenomeno psicologico che forma l'argomento di un racconto, e che l'analisi moderna si studia di seguire con scrupolo scientifico. Di questo che ti narro oggi, ti dirò soltanto il punto di partenza e quello d'arrivo, e per te basterà, – e un giorno forse basterà per tutti.

Noi rifacciamo il processo artistico al quale dobbiamo tanti monumenti gloriosi, con metodo diverso, più minuzioso e più intimo. Sacrifichiamo volentieri l'effetto della catastrofe, allo sviluppo logico, necessario delle passioni e dei fatti verso la catastrofe resa meno impreveduta, meno drammatica forse, ma non meno fatale. Siamo più modesti, se non più umili; ma la dimostrazione di cotesto legame oscuro tra cause ed effetti non sarà certo meno utile all'arte dell'avvenire. Si arriverà mai a tal perfezionamento nello studio delle passioni, che diventerà inutile il proseguire in cotesto studio dell'uomo interiore? La scienza del cuore umano, che sarà il frutto della nuova arte, svilupperà talmente e così generalmente tutte le virtù dell'immaginazione, che nell'avvenire i soli romanzi che si scriveranno saranno *i fatti diversi*?

Quando nel romanzo l'affinità e la coesione di ogni sua parte sarà così completa, che il processo della creazione rimarrà un mistero, come lo svolgersi delle passioni umane, e l'armonia delle sue forme sarà così perfetta, la sincerità della sua realtà così evidente, il suo modo e la sua ragione di essere così necessarie, che la mano dell'artista rimarrà assolutamente invisibile, allora avrà l'im-

pronta dell'avvenimento reale, l'opera d'arte sembrerà *essersi fatta da sé*, aver maturato ed esser sorta spontanea come un fatto naturale, senza serbare alcun punto di contatto col suo autore, alcuna macchia del peccato d'origine.

1 **fatti diversi**: i fatti di cronaca. L'espressione è desunta dalla terminologia giornalistica francese (*faits divers*).

Giovanni Verga, nato a Catania nel 1840 da famiglia benestante di proprietari terrieri, dopo gli studi si dedicò al giornalismo politico e alla scrittura di testi di carattere storico-patriottico. Trasferitosi a Firenze, ebbe una certa notorietà come autore di romanzi di gusto tardoromantico, in linea con la moda dell'epoca. Approdato a Milano, si convertì al Verismo, di cui diventò il più significativo esponente. Scrisse alcune raccolte di novelle, come *Vita dei campi* (1880), da cui è tratto il testo riportato, e *Novelle rusticane* (1883). Famosi sono i romanzi appartenenti al "Ciclo dei Vinti", in cui il modello verista viene magistralmente realizzato (*I Malavoglia*, 1881) e, in parte, anche superato (*Mastro don Gesualdo*, 1889). Rientrato in Sicilia, morì a Catania nel 1922.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa intende dire Verga quando parla di «un documento umano, come dicono oggi»?

2.2 Quali scelte linguistiche rivendica Verga nel testo?

2.3 Che cosa intende Verga quando dice di voler rinunciare all'effetto della catastrofe?

2.4 Secondo Verga, quale potrebbe essere il futuro del romanzo se venisse rigorosamente applicato il metodo che egli auspica per la letteratura?

2.5 Perché Verga dice che la lente dello scrittore non è più necessaria?

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza al testo che hai letto.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Nel testo emerge una visione sostanzialmente deterministica dell'agire umano. Si può dire che spesso nelle opere verghiane tale determinismo sfoci in fatalismo pessimistico? Approfondisci facendo riferimento ai testi di Verga che conosci (novelle e romanzi) e all'opera di altri autori dello stesso periodo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è intatto visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Milan Kundera

Lo scrittore contemporaneo Milan Kundera (1929), romanziere e saggista, autore del celebre "L'insostenibile leggerezza dell'essere", ripercorre la complessa e variegata vicenda del romanzo

"Il romanziere, dice Flaubert, è colui che vuole scomparire dietro la propria opera. Scompare dietro la propria opera significa rinunciare al ruolo di uomo pubblico. Non è cosa facile oggi, quando tutto ciò che ha anche solo un briciolo di importanza deve passare per la scena insopportabilmente illuminata dei mass media, i quali, contrariamente al proposito di Flaubert, fanno scomparire l'opera dietro l'immagine del suo autore. In una tale situazione, cui nessuno può sfuggire del tutto, l'osservazione di Flaubert mi appare quasi come un avvertimento: accettando il ruolo di uomo pubblico, il romanziere mette in pericolo la propria Opera, che rischia di essere considerata alla stregua di una semplice appendice dei suoi gesti, delle sue dichiarazioni, delle sue prese di posizione. Ora, il romanziere non è il portavoce di nessuno, anzi, mi spingerò fino a dire che non è nemmeno il portavoce delle proprie idee. Quando Tolstoj delineò la prima versione di Anna Karenina, Anna era una donna assai antipatica e la sua tragica fine era pienamente giustificata e meritata. La versione definitiva del romanzo è ben diversa, ma io non credo che nel frattempo Tolstoj avesse cambiato le sue idee morali: direi piuttosto che, durante la stesura del romanzo, egli ascoltò una voce che non era quella, delle sue convinzioni morali personali. Ascoltava quella che mi piacerebbe chiamare la saggezza del romanzo. Tutti i veri romanziere prestano orecchio a questa saggezza sovraperonale, e ciò spiega come mai i grandi romanzi siano sempre un po' più intelligenti dei loro autori. I romanziere che sono più intelligenti delle loro opere dovrebbero cambiare mestiere.

Ma che cos'è questa saggezza, che cos'è il romanzo? Dice un bellissimo proverbio ebraico: L'uomo pensa, Dio ride. Prendendo spunto da questa massima, mi piace immaginare che François Rabelais abbia udito un giorno la risata di Dio, e che sia nata così l'idea del primo grande romanzo europeo. Mi diverte pensare che l'arte del romanzo sia venuta al mondo come eco della risata di Dio. Ma perché Dio ride guardando l'uomo che pensa? Perché l'uomo pensa e la verità gli sfugge. Perché più gli uomini pensano, più il pensiero dell'uno si allontana dal pensiero dell'altro. E infine perché l'uomo non è mai ciò che pensa di essere. E appunto all'alba dei Tempi moderni si manifesta questa situazione fondamentale dell'uomo, uscito dal Medioevo: Don Chisciotte pensa, Sancio pensa, e ad entrambi sfugge non solo verità del mondo, ma la verità del loro stesso io. I primi romanziere europei hanno colto appieno questa nuova situazione dell'uomo e su di essa hanno fondato la nuova arte: l'arte del romanzo."

*Milan Kundera, DISCORSO DI GERUSALEMME
Il ROMANZO E L'EUROPA in L'arte del romanzo, Adelphi, Milano 1988*

COMPrensione E ANALISI

1. Qual è la tesi di Flaubert sul ruolo del narratore? Kundera la condivide o no?
2. A che cosa si riferisce l'espressione "saggezza sovraperonale" (riga 17)
3. Qual è la forza argomentativa del proverbio ebraico citato da Kundera? Che ricaduta ha nel discorso sulla nascita del romanzo moderno?
4. Qual è la "nuova situazione dell'uomo" (riga 31) compresa dai primi autori di romanzi, come Rabelais?

COMMENTO

Scrivi un testo in cui riprendi le risposte alle domande di comprensione e spieghi, alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di lettura, se condividi l'interpretazione avanzata dal romanziere Kundera? (Pensi anche tu che un romanzo non debba fornire una verità precostituita, ma alimentare la discussione tra i personaggi e di conseguenza tra i lettori?) Rifletti inoltre sul ruolo del romanzo nella società di oggi, sul suo impatto più o meno incisivo, anche attraverso le trascrizioni cinematografiche e televisive

Lev Tolstoj, scrittore russo, (1828-1910)

Anna Karenina è un romanzo molto celebre di Tolstoj. Anna, moglie insoddisfatta del noioso e rigido avvocato Karenin, si innamora del bell'ufficiale Vronskij. Rimasta incinta dell'amante, fugge con lui in Italia, ribellandosi alle convenzioni che la vorrebbero moglie fedele e asservita. Dure e inevitabili le conseguenze della sua scelta d'amore: il marito non le concede il divorzio e le impedisce di vedere il figlio nato dal loro matrimonio, mentre la società in cui è cresciuta la mette crudelmente al bando. Ad Anna, divorziata da una passione senza sollievo e disperata per l'isolamento in cui viene a trovarsi, non resta alcuna via d'uscita. Una storia romantica e tragica di respiro universale, un atto d'accusa contro l'atteggiamento conformista e puritano della Pietroburgo ottocentesca, che troppo facilmente puniva e ostracizzava chiunque non si adeguasse ai propri rigidi canoni sociali.

François Rabelais, scrittore francese, (1494 - 1553)

Gargantua e Pantagruel è il più celebre romanzo di F. Rabelais, in cinque libri, pubblicato tra il 1532 e il 1564. Narra la storia del gigante Gargantua, che la madre Gargamelle partorisce da un orecchio e venne poi educato a Parigi, e di suo figlio Pantagruel, che conquistò il regno dei Dipsodi e girovagò per le più singolari terre del mondo: Le prodezze dei due giganti e dei loro compagni costituiscono una brillante satira della società francese del tempo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

“ITALIANI POPOLO DI SCORTESI” di DANIELA MASTROMATTEI

Dal Nord al Sud sette persone su 10 hanno perso le buone maniere. Sul lavoro quando vince la maleducazione calano produttività e vena creativa.

Qualcuno sostiene che siamo un popolo di cafoni, con qualche rara eccezione. Se fosse solo una questione di etichetta e galateo potremmo chiuderla lì e dire banalmente: pazienza, ce ne faremo una ragione. Invece siamo sommersi dalla più becera maleducazione, circondati da persone grossolane che non conoscono il rispetto né la correttezza, che si esprimono con turpiloquio e brutte maniere, arroganza e prepotenza. E questo non è un danno per chi risulta volgare e rozzo ma anche per chi lo subisce.

L'ultimo studio, promosso da Mars Italia, al quale hanno collaborato 50 tra psicologi, antropologi, sociologi ed esperti di bon ton, lo conferma: sette italiani su 10 sono scortesi. Per il 68% i gesti di gentilezza quotidiani sono ormai scomparsi e il 39% confessa di aver subito gesti villani fino ad una ventina di volte in una sola settimana: quasi 3 episodi al giorno. Ci siamo persi per strada ciò che il filosofo e imperatore Marco Aurelio definiva “la gioia dell'umanità”, che, al contrario dell'insolenza, migliora l'umore e addolcisce la vita.

Al Nord come al Sud, lo scenario è pressoché lo stesso: il 39% di chi vive nel Settentrione ammette di respirare più inciviltà a causa dei ritmi di vita troppo stressanti; opinione condivisa anche dai romani in giù (28%). La mancanza di affabilità è presente in ogni comportamento quotidiano per oltre la metà degli intervistati. Le situazioni più “calde”: al volante o sui mezzi pubblici (42%), in ufficio (37%) specialmente per la mancanza di disponibilità dei colleghi, ma anche tra le mura domestiche (12%). Scomparsi secondo una ricerca dell'associazione Gentiétude, nel 50% delle famiglie italiane, i vocaboli «per favore», «grazie», «scusa», «prego», «permesso». Tra le cause principali di questa tendenza spiccano: la vita frenetica, lo stress quotidiano e l'abuso dei social (25%).

Intanto la scortesia si propaga come un virus. Come ha scritto la ricercatrice Christine Porath sul New York Times, rispetto agli anni '90, oggi le probabilità di osservare comportamenti sgarbati nei posti di lavoro sono raddoppiate. A giudicare dalla ricerca di Porath il 40% sostiene di essere sgarbato perché non ha tempo per essere gentile. Un concetto bizzarro: non si fa prima ad 7 essere accigliati che a sorridere. In ufficio l'essere irrispettosi non è quasi mai un modo per risparmiare tempo. Anzi, quando il clima si fa teso tra colleghi o un capo tratta male i dipendenti, il loro livello produttivo e di creatività cala notevolmente. Quindi alla fine dei conti la scortesia rallenta pure il lavoro. E per non lasciarsi trascinare in uno sterile conflitto, consigliano gli esperti, ignorate la persona che trascende, ne avete diritto. Probabilmente la deriva antropologica che ha spento il garbo e l'amabilità risiede in un accumulo di frustrazione, rabbia mista a indignazione, invidia sociale mescolata al risentimento. Ma come siamo arrivati a questo?

«Le cause sono molteplici», spiega Cristina Milani, psicologa, presidente del World Kindness Movement e autrice del libro “La forza nascosta della gentilezza”. «Il periodo che viviamo non aiuta. Oggi è difficile essere gentili, perché tutto va controcorrente. Tuttavia, ci sono però persone che ci stanno provando. Sono coloro che hanno deciso di vivere in modo equo, rispettoso, con una certa etica anche per l'ambiente: sono i gentili moderni». Che in questa epoca frettolosa hanno deciso di rallentare. In altro modo, ma il risultato è lo stesso, gli esperti dello studio di Mars consigliano la “cura della gentilezza”. Basta osservare delle semplici regole che toccano la sfera del benessere psicofisico e dell'ambiente circostante. «Fare un atto di gentilezza aumenta il livello di serotonina, che è l'ormone responsabile del buon umore, e dei peptidi. Questi ultimi aiutano ad eliminare le emozioni negative, facendo affrontare meglio la quotidianità e risolvere in modo positivo i conflitti», conclude la psicologa.

Come scrive Piero Ferrucci nel suo libro “La forza della gentilezza”: «Oggi la gentilezza non è un lusso ma una necessità». Goethe avrebbe detto: è una catena che tiene uniti gli uomini. Un ingrediente essenziale per tenere insieme le persone, che, a qualsiasi livello, per non sprecare il patrimonio di rapporti umani che possediamo, per vivere meglio con se stessi e con gli altri.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua i paragrafi presenti nel testo e dai un titolo a ciascuno di loro.
2. Riassumi il testo, individuando la tesi dell'autore e i punti salienti delle sue argomentazioni.
3. Come giudichi lo stile e il tono del brano analizzato? Ti sembra che sia appropriato al tema trattato? Motiva in ogni caso la tua risposta.
4. Secondo te, in che senso "la deriva antropologica che ha spento il garbo e l'amabilità risiede in un accumulo di frustrazione, rabbia mista a indignazione, invidia sociale mescolata al risentimento"?

PRODUZIONE

Esponi le tue riflessioni intorno alla tesi avanzata nel testo (condividendola o confutandola), anche sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio o facendo riferimento alla tua personale esperienza. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. **Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. **Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. **Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. **Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. **Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. **Condividere è una responsabilità**
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. **Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. **Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

1. **si difila**: si stende lineare.

2. **i pali**: del telegrafo.

3. **femminil lamento**: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Lettera a Valerio Jahier sulla psicanalisi (da Carteggio con -7. Joyce, V. Larbaud, B. Crémieux, M.A. Commène, E. Montale, V. Jahier)

In questa lettera del 27 dicembre 1927, Svevo scrive a Valerio Jahier, letterato italiano residente a Parigi e suo ammiratore, esprimendo interessanti valutazioni su Freud e sull'efficacia della cura psicanalitica, a cui l'amico intende sottoporsi.

A Valerio Jahier
Villa Veneziani, Trieste 10, 27 Dicembre 1927

Egregio Signore, Non vorrei poi averle dato un consiglio che potrebbe attenuare la speranza ch'Ella¹ ripone nella cura che vuole intraprendere². Dio me ne guardi. Certo è ch'io non posso mentire e debbo confermarle che in un caso trattato dal Freud in persona non si ebbe alcun risultato. Per esattezza debbo aggiungere che il Freud stesso, dopo anni di cure implicantanti gravi spese, congedò il paziente³ dichiarandolo inguaribile. Anzi⁴ io ammiro il Freud, ma quel verdetto dopo tanta vita perduta mi lasciò un'impressione disgustosa. Non voglio però assumere una responsabilità (conoscendo sé stesso che somiglia a me Ella non ne sarà sorpreso) ma però non so se abbandonarla senz'assumerne (per le stesse ragioni Ella non ne sarà sorpreso): Perché non prova la cura dell'autosuggestione con qualche dottore della scuola di Nancy⁵? Ella probabilmente l'avrà conosciuta per ridere⁶. Io non ne rido. E provarla non costerebbe che la perdita di pochi giorni. [...] Letterariamente Freud è certo più interessante. Magari avessi fatto io una cura con lui. Il mio romanzo⁷ sarebbe risultato più intero⁸.

E perché voler curare la nostra malattia? Davvero dobbiamo togliere all'umanità quello ch'essa ha di meglio? Io credo sicuramente che il vero successo che mi ha dato la pace⁹ è consistito in questa convinzione. Noi siamo una vivente protesta contro la ridicola concezione del superuomo come ci è stata gabellata¹⁰ (soprattutto a noi italiani).

Io rileggo la Sua lettera come lessi molte volte le precedenti. Ma rispondendo alle precedenti credevo davvero di parlare letteratura. Invece da questa Sua ultima risulta proprio un'ansiosa speranza di guarigione. E questa deve esserci. Solo la meta è oscura.

Ma intanto - con qualche dolore - spesso ci avviene¹¹ di ridere dei sani. Il primo che seppe di noi è anteriore a Nietzsche: Schopenhauer, e considerò il contemplatore come un prodotto della natura, finito quanto il lottatore¹². Non c'è cura che valga. Se c'è differenza allora la cosa è differente. Ma se questa può scomparire per un successo (p.e. la scoperta d'essere l'uomo più umano che sia stato creato) allora si tratta proprio di quel cigno della novella di Andersen che si credeva un'anitra male riuscita perché era stato covato da un'anitra. Che guarigione quando arrivò tra i cigni!¹³

Mi perdoni questa sfuriata in atteggiamento da superuomo. Ho paura di essere veramente guastato (guarito¹⁴?) dal successo.

Ma provi l'autosuggestione. Non bisogna riderne perché è tanto semplice. Semplice è anche la guarigione cui Ella ha da arrivare. Non Le cambieranno l'intimo Suo «io». E non disperi perciò. Io dispererei se vi riuscissero. Auguri per l'anno novello¹⁵ a Lei e alla gentile Sua compagna degna di lei poiché per leggere *Senilità* seppe sopportare l'aiuto del vocabolario.

Una stretta di mano dal Suo devotissimo Italo Svevo.

1. **Ella**: Lei (riferito al destinatario della lettera).

2. **intraprendere**: intraprendere.

3. **il paziente**: si tratta, com'è noto, di Bruno Veneziani, suo cognato.

4. **Anzi**: tuttavia.

5. **scuola di Nancy**: le cure somministrate dalla scuola psicologica della città francese, considerate alternative alla psicanalisi, erano fondate sull'ipnosi, pratica decisamente sconsigliata da Freud.

6. **per ridere**: non seriamente.

7. **Il mio romanzo**: si riferisce a *La coscienza di Zeno*.

8. **intero**: completo.

9. **la pace**: si riferisce alla fine della Prima guerra mondiale.

10. **gabellata**: spacciata, presentata per ciò che non è realmente.
11. **ci avviene**: ci capita.
12. **contemplatore lottatore**: Svevo sintetizza nelle due formule la distinzione in categorie umane, prodotte dalla natura, secondo il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer (1788-1860), che l'altro filosofo tedesco, Friedrich Nietzsche (1844-1900), considera un maestro. Secondo le due definizioni, infatti, nell'ambito della "lotta per la vita" gli individui possono assumere un atteggiamento remissivo e arrendevole, oppure propositivo e combattivo.
13. **allora si tratta proprio quando arrivò tra i cigni!**: Svevo fa riferimento alla celebre favola dello scrittore danese Hans Christian Andersen (1805-1875), in cui un anatroccolo, che si considera brutto e inadeguato in base al confronto con le altre anatre, comprende di essere un cigno soltanto quando entra in contatto con gli animali della sua stessa razza.
14. **guastato ... guarito**: peggiorato o migliorato - secondo il punto di vista dei sani o dei malati - nel senso di reso consapevole della propria condizione.
15. **novello**: nuovo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del brano.
2. Che cosa pensa Svevo di Freud? Su quale piano lo ritiene davvero interessante e utile? Che cosa rimpiange? Rispondi in base a quanto affermato nella lettera.
3. A quale funzione assolve, nel testo, il richiamo alla favola di Andersen? Ritieni che costituisca una sorta di "abbassamento" del livello complessivo del discorso?
4. Perché Svevo, alle righe «Ma provi...se vi riuscissero», invita l'amico a provare l'autosuggestione pur ipotizzando — quasi auspicando — la mancata riuscita della cura? Si tratta di una contraddizione? Rispondi in base al testo.
5. Rintraccia nel brano i vocaboli e/o le espressioni che fanno riferimento al riso e al ridere: sono accomunati dalla medesima accezione? Quali aspetti pongono in risalto della problematica affrontata nella lettera?

Interpretazione

A partire dal testo analizzato, sviluppa una riflessione complessiva sul tema della malattia sia nell'ambito dei brani tratti dall'opera di Svevo, sia in riferimento a quanto affermato nella lettera riguardo al contesto storico e culturale dell'epoca (il primo dopoguerra e la teoria del superuomo). Puoi anche approfondire la tua interpretazione con riferimento ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Cos'hanno in comune Topolino, Tex Willer¹ e il movimento futurista? Apparentemente niente. Eppure un sottile filo rosso unisce i loro linguaggi. Questo per esempio: *zang tumb tumb tuuuuuuuumb tuuuuum tuum*. Furono i futuristi i primi a intuire e sviluppare i potenziali inespressi del linguaggio, quelli alla base della nostra pubblicità e della comunicazione di massa. Li sperimentarono in opere per i tempi rivoluzionarie come il *Bombardamento di Adrianopoli*², un testo d'avanguardia scritto dal poeta Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944), in cui lo scrittore faceva ricorso a frasi come questa: “*5 secondi cannoni da assedio sventrarrare spazio con un accordo ZZZANG TUMB TUM ammutinamento*”. L'idea, in questo caso, era trasformare i colpi di mitragliatrice in “parola-suono”: *taratatata*. E gli schiaffi e i pugni in *pic-pac-pum-tumb*. Proprio come nelle nuvolette (balloon) dei fumetti³. Le idee provocatorie dei futuristi sono ormai vecchie di cent'anni: il primo manifesto del movimento fu infatti pubblicato a Parigi il 20 febbraio 1909. Eppure le loro visioni sono diventate la nostra realtà. Non solo nei fumetti.

Tutto da rifare

«Molti elementi architettonici del nostro tempo sono stati pensati, progettati o semplicemente immaginati dai futuristi» spiega Elio Grazioli, critico d'arte e docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Bergamo. «Pensiamo per esempio alle sopraelevate. O ai *tapis roulant* di aeroporti e metropolitane: progetti visionari che partivano dal desiderio di trasformare le città in luoghi più moderni, al passo con le evoluzioni della tecnica e della società industriale. Centri urbani in cui il flusso da uno spazio all'altro potesse essere non solo agevolato, ma esaltato».

Cambiare tutto, a partire dalle città: era questo l'obiettivo dei futuristi. Le loro parole d'ordine erano velocità, dinamismo e attivismo in ogni ambito della società: dall'arte all'architettura, dalla politica alla musica fino alla vita quotidiana, moda e cucina comprese. Per i futuristi, il “logorio della vita moderna”⁴ non era un problema, ma un obiettivo da raggiungere

Grandi mutamenti

Del resto, lo sfondo era un Paese in frenetica crescita, che dal 1860 al 1900 era passato da 22 milioni di abitanti a 33 milioni e che fra il 1901 e il 1914 era stato travolto dall'industrializzazione e dalla diffusione di novità assolute come la radio, l'energia elettrica e le prime tramvie e metropolitane. «I futuristi erano consapevoli di vivere un periodo di profonde trasformazioni» continua Grazioli. «E le intercettarono e le rielaborarono in maniera costruttiva e propositiva. Furono per esempio tra i primi a promuovere un uso moderno e intelligente della pubblicità. Non a caso scelsero di pubblicare il loro manifesto programmatico sul *New York Times*⁵ dei tempi: *Le Figaro*, il quotidiano di Parigi, in quegli anni capitale internazionale dell'arte». E anche l'idea di “dare scandalo” per ottenere visibilità mediatica fu una loro intuizione.

L'arte dello scandalo

Le loro esibizioni si trasformavano regolarmente in risse, più o meno organizzate. E si concludevano con l'arrivo delle forze dell'ordine. Con un inevitabile contraccolpo (positivo) mediatico, perché le pagine di cronaca dei giornali riprendevano la notizia e la segnalavano ai lettori, dando rilievo all'evento. “Grande serata futurista” recitava la prima pagina della rivista *Lacerba*⁶ del 12 dicembre 1913, un “resoconto sintetico (fisico e spirituale) della serata”. “Coraggio, strafottenza, disinvoltura, idee nuove, insulti necessari” le armi messe in campo dai futuristi. “Patate, carote, acciughe, sardine e uova” quelle usate dal pubblico. E poi la rissa: “Un ferito (Marinetti) tra i futuristi” con “molti feriti in platea (dai loro compagni dei palchi)”. E un esito inevitabilmente incendiario: “Risultati: irritazione del pubblico che voleva ascoltare. Aumento di simpatie per il futurismo. Conversioni immediate al futurismo”. «I pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi». [...]

G. ROTONDI, *Siamo tutti futuristi*, in “Focus Storia” n.32, 8 giugno 2009

1. **Topolino, Tex Willer**: sono i nomi di due celeberrimi personaggi di fumetti: Topolino, il Mickey Mouse creato da Walt Disney nel 1928, e Tex Willer, ideato da Luigi Bonelli e Aurelio Galleppini nel 1948.
2. **bombardamento di Adrianopoli**: si intende il poemetto *Zang tumb tuum* ispirato all'assedio della città di Adrianopoli del 1912 durante la prima guerra balcanica, pubblicato da Filippo Tommaso Marinetti nel 1914. Per riprodurre l'effetto della battaglia l'autore utilizza la tecnica delle “parole in libertà” in un contesto di stampa con caratteri di varie dimensioni e colori a forte impatto visivo.
3. **Nuvolette (balloon) dei fumetti**: con il termine inglese *balloon* (letteralmente “palloncino”) si indica il segno grafico convenzionalmente usato nei fumetti per contenere i testi pronunciati da un personaggio.
4. **“logorio della vita moderna”**: si tratta di uno slogan celebre negli anni Sessanta del Novecento, pronunciato in “Carosello” per la pubblicità di un liquore amaro.
5. **New York Times**: attualmente è considerato il quotidiano più autorevole al mondo.
6. **Lacerba**: rivista letteraria fondata a Firenze da Giovanni Papini a gennaio del 1913, su posizioni vicine a quelle dei futuristi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e le argomentazioni a favore della tesi.
2. Quali informazioni ricaviamo sul Futurismo da questo articolo?
3. Spiega cosa intende l'autrice quando afferma «I pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi».
4. Individua nel testo i connettivi grammaticali e semantici che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali.

Produzione

A partire dal brano proposto, scrivi un testo argomentativo in cui sviluppi una tua interpretazione dell'influenza del movimento futurista nella cultura e nello stile di vita degli anni successivi e nel tempo attuale. Esprimi una tesi al riguardo e sostienila con argomentazioni tratte dalle conoscenze culturali acquisite nel percorso di studio e dalla tua esperienza relativa al contesto artistico ed economico-sociale contemporaneo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

QUALE LAVORO DOPO IL LAVORO

Per i prossimi trent'anni vi sarà dunque un'ultima ondata di occupazione di massa prima che la nuova infrastruttura economica digitale intelligente riduca il lavoro al lumicino¹ perché sarà governata da algoritmi e robot. Cosa faranno allora gli esseri umani? L'occupazione migrerà verso l'economia sociale e della condivisione, e il settore "No profit"² (che non significa necessariamente "No jobs"). Nell'economia no profit e della condivisione il lavoro dell'uomo rimarrà importante perché l'impegno sociale e la creazione di capitale sociale sono un'impresa intrinsecamente umana. Neanche i più ardenti tecnofili³ osano sostenere l'idea che le macchine possano creare capitale sociale. La gestione di ambiente, educazione, salute, attività culturali e una moltitudine di altre attività sociali, richiede l'intervento umano e non quello delle macchine. Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano. La sfera del no profit è già il settore a più rapida crescita in tutto il mondo. Non è solo volontariato. Uno studio su 42 paesi della Johns Hopkins University rivela che 56 milioni di persone lavorano a tempo pieno nel settore no profit. Il 15,9 per cento del lavoro retribuito nei Paesi Bassi è no profit. Il 13,1 per cento in Belgio, l'11 per cento nel Regno Unito, il 10,9 per cento in Irlanda, il 10 per cento negli Stati Uniti, il 12,3 per cento in Canada. Queste percentuali sono in costante aumento. È prevedibile che entro il 2050 la maggioranza degli occupati nel mondo sarà in comunità senza scopo di lucro, impegnate nell'economia sociale e della condivisione. Il saggio di John Maynard Keynes⁴ "Economic possibilities for our grand-children" scritto più di 80 anni fa, immaginava un mondo in cui le macchine liberano l'uomo dalla fatica del lavoro, permettendogli di impegnarsi nella ricerca del senso più profondo della vita. Questa potrebbe rivelarsi la previsione economica più azzeccata di Keynes. Ma per cogliere questa opportunità dobbiamo riqualificare la forza lavoro esistente verso il mercato dell'Internet delle Cose, e formare le persone alle nuove figure professionali che si aprono nel no profit.

J. Rifkin, il reddito di cittadinanza non basta, in "L'Espresso", 19 aprile 2018

1. **riduca il lavoro al lumicino:** accantoni definitivamente il lavoro
2. **No profit:** senza scopo di lucro
3. **Tecnofili:** amanti della tecnologia
4. **John Maynard Keynes:** economista britannico (1883-1946)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di Jeremy Rifkin
2. Per quale motivo la presenza dell'uomo non potrà mai venire meno in ambito sociale? A quale esempio ricorre l'autore per sostenere questa tesi?
3. Quale aspetto del saggio di Keynes viene valutato positivamente da Rifkin?
4. Quale sarà, secondo l'autore, il settore lavorativo che si svilupperà maggiormente in futuro? Che cosa si deve fare a tale proposito?

Produzione

A un certo punto del testo l'autore afferma, a titolo di esempio, che "Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano". Sei d'accordo con il fatto che la tecnologia presenti questo limite oppure ritieni che il futuro sarà possibile creare intelligenze artificiali in grado di sostituirsi in tutto e per tutto all'uomo? Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

'La funzione sociale dell'arte, in un'era moderna dominata dalla meccanicizzazione esasperata e dall'affermarsi di tecnologie che mirano più alla quantità che alla qualità, diventa un forte punto di riferimento, per riaffermare l'essenza della natura umana, per esaltare il suo 'genio', inteso come talento naturale, libero ed estroso, capace di volare per i percorsi infiniti della sua creatività. L'artista, sia esso scrittore, poeta, musicista, pittore, non può essere inquadrato in schemi rigorosi, né essere analizzato scientificamente, in quanto il suo lavoro, come

diceva Kant, è frutto di spontaneità, autenticità, immediatezza applicate in maniera inconfondibilmente personale'.

[da G. Bernabei, La funzione sociale dell'arte con *particolare* riferimento alle arti figurative, da tesionline.it]

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato e sulla funzione dell'arte in epoca moderna, il candidato elabori su questo aspetto un testo argomentativo sulla base dei propri studi, delle proprie conoscenze e letture. Il candidato potrà, se lo ritiene opportuno, dare un titolo generale all'elaborato e suddividerlo in paragrafi, assegnando a ognuno di essi un titolo adeguato.

PROPOSTA C2

«Solo le persone superficiali non giudicano dalle apparenze». Oscar Wilde lo sosteneva con ironia, sbeffeggiando i benpensanti e il luogo comune dell'abito che non fa il monaco, riaffermando il criterio che la forma è sostanza. Ma non aveva torto: il mondo ci percepisce, ci considera e ci giudica da come ci muoviamo, parliamo, agiamo le mani, sbattiamo gli occhi, da come ci vestiamo, arrossiamo o balbettiamo. Le apparenze sono il fondamento di quel che sappiamo degli altri e di ciò che gli altri sanno di noi; l'errore romantico non è tanto quello di aspirare alla sincerità e alla autenticità, quanto pensare che per raggiungere questi valori si possa cancellare o aggirare la mediazione estetica dell'apparire nei rapporti sociali. Solo avendo compreso e accettato questo si potrà pensare alla possibilità di un uso più autentico, più onesto e più intimo delle apparenze.

Il candidato, in base a riferimenti culturali pertinenti attinti anche dal proprio percorso di studi, elabori un testo espositivo-argomentativo sulla difficoltà, nella nostra moderna società occidentale, di assegnare una priorità all'Essere o all'Apparire.

Indicazioni sullo svolgimento della prova

- È possibile utilizzare il dizionario di italiano ma non quello dei sinonimi e contrari
- Gli studenti hanno a disposizione le cinque ore di lezione per svolgere la prova, dalle 8 alle 14
- È possibile consegnare solo dopo le prime tre ore e in ogni caso gli studenti sono tenuti a rimanere nell'aula fino alle 14
- I cellulari vanno consegnati all'insegnante che distribuisce la prova alla prima ora
- I banchi devono essere separati
- La prova deve essere svolta solo su fogli timbrati, la brutta deve essere scritta in penna e nella bella copia bisogna lasciare una colonna per la correzione
- L'intervallo va fatto in classe; si può andare in bagno una alla volta solo dopo due ore e l'insegnante di turno provvederà a trascrivere ora uscita e rientro

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
N617 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LID9 – DESIGN - INDUSTRIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INDUSTRIA)

“Per costruire una mappa mentale, solitamente si parte da un tema centrale o da un concetto di base, che può essere rappresentato in forma testuale o visiva, o con una combinazione di entrambe. Via via che si procede all’elaborazione delle idee e dei pensieri, emerge una struttura organica, espressiva, che sviluppa i collegamenti necessari e stimola associazioni e relazioni. Il percorso sensoriale può vagare e deviare, evolvendo in tutte le direzioni, senza essere eccessivamente limitato o governato. In questo modo si portano alla luce i pensieri inconsci, che possono così essere esaminati e approfonditi.”

David Bramston, *Il linguaggio dei prodotti*, Zanichelli, 2011

Una *startup* di giovani designer si distingue nella progettazione di complementi d’arredo di incisivo rigore formale e tecnico con una netta tendenza alla sottrazione ed un chiaro impatto emozionale. Un noto *brand* di una catena di ristoranti, con la finalità di rinnovare la propria immagine, commissiona ai giovani designer dei complementi d’arredo (portaombrelli, fioriere, appendiabiti, specchi, *coffee table*, contenitori, *consolle*, vassoi, lampade da tavolo...) che dovranno promuovere la nuova connotazione estetica e formale della catena di ristoranti.

Il candidato, rispondendo alla finalità della commessa, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, progetti un complemento d’arredo aderente alle peculiarità progettuali della *startup* dei giovani designer cercando di perseguire:

- a) Sintesi come eliminazione del superfluo
- b) Convivenza tra forme innovative e funzionalità
- c) Equilibrio attraverso forme e segni
- d) Ecocompatibilità

Si richiedono:

1. Esempificazioni espressive, dagli schizzi preliminari ai disegni tecnico-esecutivi, con note chiarificatrici che accompagnino il percorso espressivo, nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dal candidato idonee ad illustrare il prodotto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali;
2. Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell’istituzione scolastica;
3. Relazione coerente e personalizzata sull’intero iter progettuale.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell’autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall’inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l’uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

